



BILANCIO DI ESERCIZIO

ANNO 2020

Copernico

Società di Intermediazione Mobiliare per Azioni.

Sede legale: Via Cavour, 20 Udine. Capitale sociale (i.v.) Euro 1.950.000. Partita I.V.A. e iscrizione al Registro delle Imprese di Udine n. 02104510306. Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia. Iscritta all'Albo delle SIM n. 171.

Autorizzata dalla Consob a svolgere:

- ✓ l'attività di consulenza in materia di investimenti;
- ✓ l'attività di collocamento, senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti degli emittenti, con le seguenti limitazioni operative: senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela; senza assunzione di rischi da parte della Società;
- ✓ il servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti, limitatamente alla sottoscrizione e compravendita di strumenti finanziari di propria emissione.
- ✓ Ricezione e trasmissione di ordini, senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela e senza assunzione di rischi da parte della società stessa.

INDICE

<u>COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO</u>	<u>4</u>
<u>RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE</u>	<u>5</u>
<u>PROSPETTI DI BILANCIO</u>	<u>29</u>
STATO PATRIMONIALE	30
CONTO ECONOMICO	31
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	32
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	33
RENDICONTO FINANZIARIO	35
<u>NOTA INTEGRATIVA</u>	<u>36</u>
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	37
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	49
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	66
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	78
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO	104
INFORMATIVA SUI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	105
<u>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</u>	<u></u>
<u>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</u>	<u></u>

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Saverio Scelzo	Presidente
Enrico Demartini	Consigliere
Luigi Gaffuri	Consigliere
Giuseppe Rubolino	Consigliere
Gianluca Scelzo	Consigliere

Collegio sindacale

Paola Pozzo	Presidente
Alberto Maria Camilotti	Sindaco effettivo
Luca Lunelli	Sindaco effettivo

Società di revisione

Ria Grant Thornton S.p.A.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

1. Situazione macroeconomica

L'anno appena trascorso è stato un anno difficile per l'economia mondiale. La pandemia ha posto sotto pressione in maniera trasversale e con tempi e modi diversi tutte le economie del globo, le quali hanno dovuto accelerare il processo di trasformazione economica verso un'industria 4.0, più digitalizzata e proiettata verso un futuro per certi aspetti ancora da delineare.

La pandemia ha innescato una delle crisi mondiali più drammatiche dai tempi della Grande Depressione. Il Fondo Monetario Internazionale ha previsto, alla fine del 2020, una contrazione economica del 4,9% a livello globale. A fronte della contrazione, sono state messe in atto meccanismi di attenuazione da parte delle banche centrali, mediante apposite politiche monetarie, le quali hanno iniettato nelle economie mondiali una liquidità pari a 11,5 trilioni di dollari (fonte: IMF).

Le differenti strategie intraprese dagli Stati per cercare sia di contenere la diffusione della malattia, sia di limitare al massimo le ripercussioni socioeconomiche che tali politiche producono nel tessuto produttivo, sono e saranno le sfide del futuro.

Il terzo trimestre 2020 si è concluso con un incremento della produzione industriale a livello mondiale, che si assesta intorno al 7,6 %. Il numero dei contagi nel mese di dicembre ha raggiunto livelli preoccupanti, con incrementi medi giornalieri prossimi alle 625.000 unità e una media di decessi intorno alle 11.000, ma l'indice Sentix Investor Confidence (indice che misura il livello di fiducia degli investitori nell'attività economica), grazie anche alla distribuzione e alla somministrazione dei primi vaccini, ha registrato un incremento del 32,7 %, rispetto al mese di novembre (fonte: World Bank Group).

In questo contesto così complicato, l'economia cinese sembra essere l'unica economia mondiale che è riuscita ad arginare la pandemia facendo registrare una crescita del PIL di circa il 2 % rispetto al 2020; tale incremento è da imputare principalmente alle politiche di detassazione ed esenzioni fiscali dell'export introdotte dal governo, che hanno reso ancora più competitive le merci cinesi, potendo così soddisfare al meglio l'incremento della domanda estera (soprattutto

materiale sanitario) dovuta al blocco della produzione europea causata dai lock down.

A differenza della Cina, la crescita delle altre potenze mondiali è caratterizzata da segni negativi: ad esempio, gli Usa hanno registrato un Pil negativo, in un intervallo compreso tra il - 3% e il - 4% (fonte: IMF), mentre da quest'anno si stima ritorneranno alla crescita con un tasso di circa il 3%.

Il concetto di sostenibilità è estremamente trasversale, in quanto coinvolge una molteplicità di settori: il settore energetico, che andrà ad impiegare sempre di più le fonti di energia alternative sostituendo le fonti fossili, estremamente impattanti dal punto di vista ambientale; il settore dell'automotive, che vedrà nei prossimi anni uno sviluppo in Europa del comparto EV (Electric vehicles), grazie anche al recovery plan next generation, che permetterà agli Stati europei di incrementare gli sgravi fiscali sui mezzi green fino ad ora concessi, con l'installazione di un milione di punti di ricarica per veicoli elettrici; i progetti di energia rinnovabile, in particolare eolico e solare; l'avvio di un'economia pulita con lo sviluppo (tra le altre) delle tecnologie basate sull'idrogeno.

Naturalmente l'Europa non potrà agire da sola, ma dovrà essere supportata in maniera imprescindibile dalle due superpotenze mondiali, USA e Cina. La vittoria di Joe Biden alle elezioni presidenziali ha aperto la strada a una nuova era di investimenti, con la forte volontà di affrontare i cambiamenti climatici. Il candidato democratico ha annunciato un "Green New Deal", che sarà lanciato subito dopo il suo insediamento, il 20 gennaio prossimo venturo. L'obiettivo fissato per un'economia energetica pulita è quello di arrivare a zero emissioni nette entro il 2050.

2. Situazione del Paese

In linea con quanto precedentemente evidenziato, anche l'economia italiana è stata influenzata negativamente dal contesto di emergenza sanitaria. A concorrere a questo risultato è stata principalmente la forte contrazione della domanda interna,

mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito un contributo negativo limitato.

Il perdurare della diffusione del virus Covid-19 non permette di guardare all'immediato futuro senza valutare le incertezze che ne derivano e i tassi di crescita stimati per l'anno in corso pur tornando in territorio positivo non prevederebbero un pronto recupero di quanto perso nel 2020.

Al 31 dicembre 2019, l'inflazione ha registrato un tasso di variazione annua negativo, principalmente a causa delle dinamiche dei prezzi dei beni energetici.

L'attuale quadro previsionale risulta naturalmente condizionato dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria, dalla disponibilità e dalle tempistiche di somministrazione del vaccino. Allo stesso tempo, la definizione delle misure legate al Recovery Plan potrebbe rappresentare un robusto stimolo agli investimenti e un supporto determinante per lo slancio economico italiano verso il futuro.

3. Il mercato di riferimento

L'industria del risparmio gestito italiano ha intensificato la tendenza di crescita degli ultimi anni registrando, nel corso del 2020, una raccolta netta positiva e ha confermato l'interesse dei risparmiatori per questa tipologia di investimento. Secondo i dati elaborati da Assogestioni, l'industria del risparmio gestito ha raccolto complessivamente 14,57 miliardi di euro. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia come i flussi di raccolta abbiano interessato principalmente prodotti di tipo azionario.

La Società, soprattutto grazie all'ampia diversificazione dei prodotti offerti, ha potuto beneficiare delle positive dinamiche associate alla raccolta e all'andamento dei principali mercati finanziari.

4. Analisi delle principali voci di bilancio

Al 31 dicembre 2020, Il fatturato, nonostante l'avverso contesto di mercato e l'emergenza sanitaria tuttora in essere, registra una crescita di circa l'8,4% rispetto al precedente esercizio e si attesta a 7 milioni di Euro.

Le commissioni passive, pari a 4,1 milioni di Euro, sono cresciute dell'8,8% con una percentuale media di retrocessione in lieve aumento rispetto al 31 dicembre 2019.

Per le effetto di dette dinamiche, il margine di intermediazione registra un incremento di quasi l'8%, attestandosi a 2,9 milioni di Euro.

Le spese amministrative registrano una crescita del 14,3% attestandosi a 3,2 milioni di Euro. Tale incremento è determinato principalmente dagli investimenti effettuati dalla Società e funzionali a supportare la crescita e lo sviluppo futuro.

In particolare, l'aumento delle spese per il personale è determinato dall'inserimento della figura del consulente con contratto di lavoro subordinato e dal rafforzamento della struttura interna.

Le altre spese amministrative registrano un incremento determinato principalmente dai costi associati alla crescita, soprattutto con riferimento alla promozione, mediante massicci investimenti pubblicitari, della nuova divisione *digital marketing* e agli oneri connessi con la quotazione sul mercato AIM. Contestualmente, si evidenzia una generale contrazione di alcune voci di spesa di tipo commerciale, quali quelle di rappresentanza e di convegni, che hanno subito l'influenza dell'emergenza sanitaria.

Le rettifiche materiali risultano in lieve incremento rispetto al precedente esercizio e sono influenzate dalle dinamiche associate ai leasing sottoscritti dalla Società nel corso dell'esercizio e contabilizzati secondo il principio contabile IFRS16.

La Società ha proseguito l'attività di sviluppo e di innovazione dei processi software e digitali. Le rettifiche delle immobilizzazioni immateriali hanno subito una

contrazione del 62% rispetto al precedente esercizio, per effetto del rinnovo del contratto con l'outsourcer del gestionale aziendale, che ha determinato una ridefinizione dei piani di ammortamento degli investimenti effettuati.

Le attività fiscali anticipate registrano un incremento del 20%, per effetto, principalmente, dell'andamento negativo del risultato di gestione.

Infine, l'incremento del 27% registrato nella riserva sovrapprezzo di emissione deriva dall'iscrizione dei benefici fiscali riconosciuti associati al processo di quotazione avvenuto nel corso del 2019.

Per le dinamiche sopra esposte, l'esercizio 2020 si chiude con un risultato negativo pari a Euro 240.292, rispetto ad un utile di Euro 41.328 registrato nell'esercizio 2019.

Di seguito si rappresenta la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2020	31.12.2019
<i>valori in Euro / 000</i>		
A. Cassa	-1	-1
B. Altre disponibilità liquide (Crediti verso banche)	-2.031	-2.388
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	-2.032	-2.389
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	114	203
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	114	203
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	-1.918	-2.186
K. Debiti bancari non correnti	327	243
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	327	243
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	-1.591	-1.943

Si precisa che la variazione della posizione finanziaria netta è dovuta in modo prevalente dall'applicazione del principio contabile IFRS16 e dalla scadenza di un finanziamento.

Nel corso del primo semestre 2020, la Società ha avuto accesso a specifici benefici fiscali, per un ammontare complessivo pari ad Euro 435.497, a fronte dei costi di quotazione sostenuti nel corso dell'esercizio 2019, i cui effetti positivi, in termini di minor assorbimento di cassa si sono manifestati nel corso del secondo semestre 2020.

5. Fatti di rilievo dell'esercizio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria Covid-19, la cui diffusione, partita dalla Cina, si è progressivamente estesa, oltre che all'Italia, a tutti i paesi europei e nel resto del mondo.

Il contesto sociale, economico e sanitario nazionale ed internazionale ha subito un rapido e brusco deterioramento, rendendo il mercato di riferimento non favorevole.

La Società ha continuato i progetti di sviluppo precedentemente avviati negli esercizi precedenti e focalizzati principalmente sull'ampliamento dei servizi da offrire alla propria clientela e sulla maggior visibilità del *brand* aziendale verso i clienti e i consulenti finanziari.

Nel corso del 2020, si sono verificati i fatti di rilievo di seguito riportati.

a. Emergenza sanitaria in seguito alla diffusione del virus Covid-19

L'emergenza sanitaria Covid-19, manifestatasi nei primi mesi del 2020 e intensificatasi successivamente, ha spinto il governo ad assumere iniziative straordinarie volte a contenere la diffusione del virus. Le autorità italiane hanno varato una serie di misure che hanno determinato limitazioni sia alla circolazione delle persone sia di alcune attività produttive con immediate ripercussioni sull'economia reale e sui mercati finanziari nazionali ed internazionali.

La diffusione del virus Covid-19 si è attenuata durante i mesi estivi per poi riprendere forza nella seconda parte dell'anno; tale andamento ha determinato una diversa modulazione, a livello temporale e a livello regionale, delle misure restrittive ai movimenti delle persone e delle attività economiche.

La Società, svolgendo un'attività essenziale e di pubblica utilità, ha assicurato la continuità, senza alcuna interruzione, dei servizi erogati alla clientela e ha assunto specifici protocolli di sicurezza interna attivando la modalità di lavoro agile per tutto il personale subordinato.

Gli investimenti effettuati nel precedente esercizio in ambito informatico, mediante la dematerializzazione della modulistica e la digitalizzazione delle procedure, ha permesso di prestare i servizi di investimento, assicurando nel continuo un'adeguata assistenza alla clientela.

Il contesto avverso ha dispiegato i propri effetti negativi principalmente sull'attività di reclutamento e nell'attivazione di rapporti con nuovi clienti, a causa delle misure di distanziamento, rallentando i progetti societari di inserimento di consulenti finanziari dotati di un'adeguata esperienza professionale e la crescita del portafoglio dei consulenti finanziari già in struttura.

Nel corso del mese di dicembre sono stati individuati delle terapie vaccinali che potrebbero, una volta distribuite su una larga parte della popolazione, attenuare notevolmente la diffusione del Covid-19.

La Società ha beneficiato di contributi pubblici per le spese di sanificazione dei locali e di acquisto di disposizione di protezione individuale il cui importo è dettagliato nella Parte C – Informazioni sul conto economico, Punto 13.

b. Risultati operativi

L'esercizio si conclude con una crescita del portafoglio complessiva e con una raccolta netta positiva mentre la struttura dei consulenti finanziari si riduce di 1 unità.

- Reclutamento dei consulenti finanziari

Per lo svolgimento della propria attività, la Società si avvale, al 31 dicembre 2020, di 84 consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi dell'art. 31 del TUF.

Nel corso dell'anno 2020, sono entrati in struttura 9 nuovi consulenti finanziari mentre nello stesso periodo si segnalano 10 uscite.

In linea con la strategia societaria di potenziare la propria rete commerciale inserendo nell'attuale struttura di professionisti anche consulenti finanziari con contratti di lavoro subordinato, in data 17 febbraio 2020, è stato assunto il primo consulente finanziario dipendente.

La creazione della figura del consulente finanziario dipendente si pone l'obiettivo di reclutare professionisti, provenienti da altre realtà, che condividano i valori e le strategie aziendali.

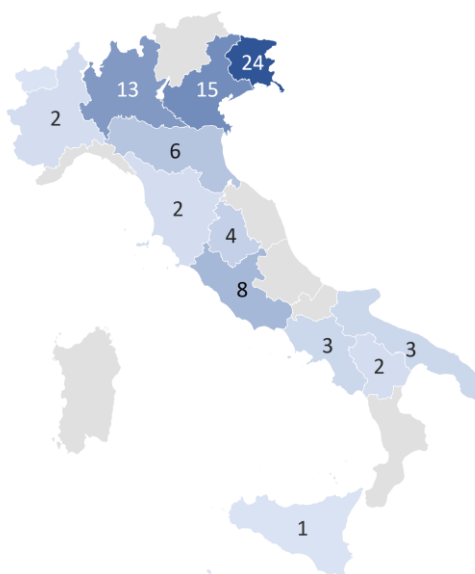
Consulenti finanziari	Numero
In struttura al 1 gennaio 2020	85
Ingressi	9
Uscite	10
In struttura al 31 dicembre 2020	84

La diminuzione del numero dei consulenti finanziari nel corso dell'esercizio è riconducibile a una razionalizzazione della struttura organizzativa, senza che ne sia conseguito un impatto sul portafoglio complessivo della Società. Il portafoglio medio per consulente finanziario è cresciuto da 6,7 milioni di Euro a 7,2 milioni di Euro.

In un contesto di mercato certamente complesso, la Società ha, comunque, proseguito l'attività di selezione e inserimento di nuove figure professionali, volte ad accrescere la qualità della propria struttura commerciale.

L'attuale struttura commerciale della Società risulta diffusa sulle principali aree geografiche del Paese con una maggior concentrazione del centro-nord.

Distribuzione territoriale dei consulenti finanziari



Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Nel corso del quarto trimestre sono stati inseriti in struttura tre consulenti finanziari afferenti alla nuova divisione *digital marketing*. La Società ritiene che l'innovativo sistema di ricerca dei clienti utilizzato possa dispiegare i propri effetti a partire dall'esercizio corrente, in un orizzonte temporale di medio lungo periodo.

- **Andamento della raccolta e del portafoglio**

Al 31 dicembre 2020, si registra una raccolta netta pari a 30,6 milioni di Euro, rispetto ai 18,6 milioni di Euro del 2019, mentre la raccolta lorda si è attestata a 112,7 milioni di Euro, rispetto ai 92,4 milioni del precedente esercizio.

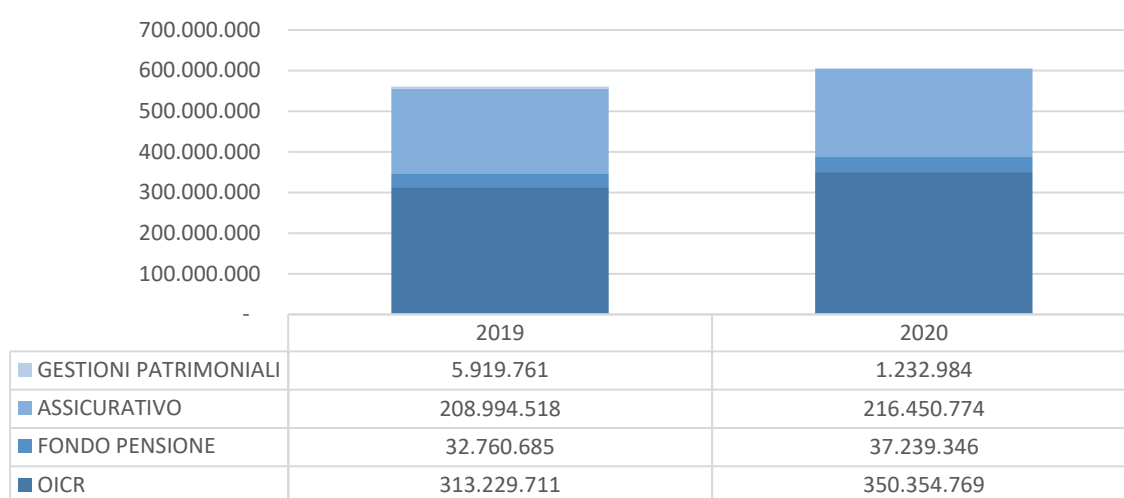
Sia la raccolta lorda sia quella netta hanno registrato flussi positivi, principalmente verso strumenti del risparmio gestito, quali fondi o comparti di sicav.

	2019	2020
Raccolta lorda	92.350.698	112.737.834
Raccolta netta	18.558.495	30.554.109

Il portafoglio al 31 dicembre 2020, si attesta a 605 milioni di Euro allocato principalmente in strumenti di risparmio gestito e in prodotti di tipo assicurativo.

Si registra, dunque, una crescita del 7,9 % rispetto al precedente esercizio, dovuta principalmente alle positive dinamiche associate alla raccolta e alla crescita dei mercati finanziari, soprattutto durante il secondo semestre dell'anno.

Andamento del portafoglio (AuM)



c. Informazioni sul capitale sociale e sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

Al 31 dicembre 2020, il capitale sociale della Società ammonta a 1.950.000 Euro interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 1.950.000 azioni.

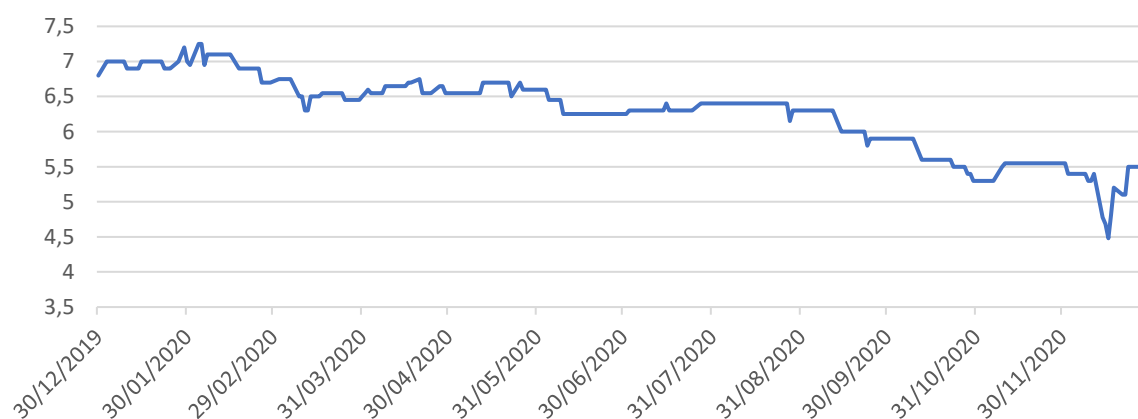
31/12/2020	
Capitale Sociale	1.950.000 Euro
Numero di azioni	1.950.000
Numero di azioni emesse nell'esercizio	-
Numero di azioni proprie	55.500
Numero di azioni proprie acquistate nell'esercizio	-
Numero di azioni proprie cedute nell'esercizio	-

Il patrimonio netto contabile è passato da Euro 4.299.617 al 31 dicembre 2019 a Euro 4.490.704 al 31 dicembre 2020, per effetto dell'iscrizione dei benefici fiscali a

fronte dei costi di quotazione delle azioni della Società all'AIM Italia sostenuti nel 2019.

Alla data del 31 dicembre 2020, il titolo azionario della Società evidenzia un andamento in linea con l'indice di mercato di riferimento.

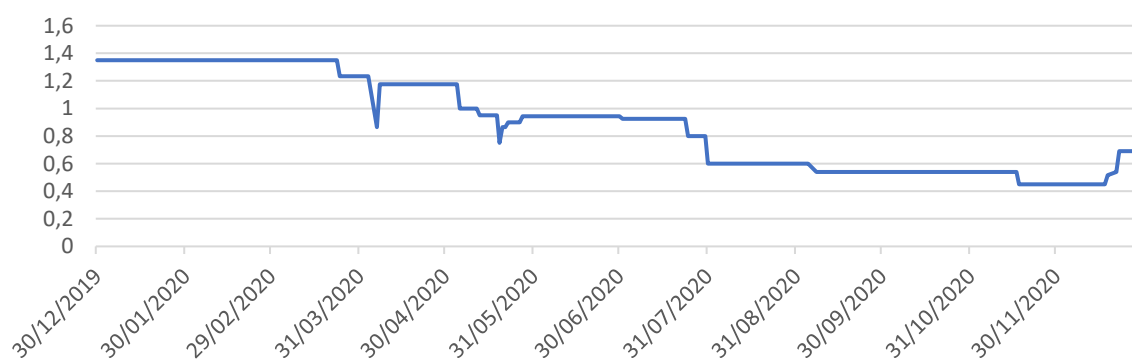
Azioni Copernico SIM S.p.A.



Fonte: FIDA Srl.

Alla data del 31 dicembre 2020 il warrant quotava 0,699 Euro in linea con il prezzo di emissione.

Warrant Copernico SIm S.p.A.



Fonte: FIDA Srl.

d. Assetto organizzativo

Nel corso dell'esercizio 2020, la struttura organizzativa è stata rafforzata con l'inserimento di due figure con un'ampia esperienza professionale nell'ambito dello sviluppo commerciale e della selezione dei consulenti finanziari. Il rafforzamento della struttura commerciale risponde alle linee strategiche di crescita interna mediante l'individuazione di nuovi consulenti finanziari dotati di un'elevata professionalità.

e. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2020, in linea con quanto avvenuto nei precedenti esercizi, l'attività di ricerca e sviluppo si è orientata verso progetti finalizzati ad accrescere la visibilità della Società verso clienti e consulenti finanziari (in essere o potenziali) e ad accrescere l'efficienza dei processi interni, sia con lo sviluppo di nuove implementazioni, sia con una miglior organizzazione dei servizi offerti dalla Società.

- Attività commerciale

Il nuovo contesto generato dall'emergenza sanitaria Covid-19 ha determinato l'annullamento degli eventi commerciali e dei convegni programmati.

Soprattutto durante il secondo semestre la Società si è attivata per organizzare eventi *online*, sia autonomamente sia con il supporto di società partner, indirizzate principalmente ai propri clienti. In particolare, sono stati organizzati i seguenti eventi:

- “Il passaggio generazionale e la tutela del patrimonio” in collaborazione con la società Kleros S.r.l. (nei mesi di settembre, ottobre e dicembre);
- “Il giusto equilibrio tra rischio e rendimento in un contesto di ritrovata volatilità” in collaborazione la società Sella SGR (nel mese di settembre);
- “Il TFR nei fondi pensione: una soluzione vincente per lavoratori e datori di lavoro” in collaborazione la società Sella SGR (nel mese di ottobre);

- “I piani individuali di risparmio” in collaborazione con la società Anthilia SGR (nel mese di ottobre);
- “Covid19 e i temi del futuro: le crisi peggiori sono quelle che si sprecano” in collaborazione con la società Pictet (nel mese di novembre).

Nel corso del quarto trimestre 2020 la Società ha intrapreso specifiche campagne pubblicitarie di *digital marketing*, funzionali a rafforzare la visibilità del *brand* con la finalità di agevolare il contatto tra i consulenti finanziari e la clientela potenziale e agevolare le attività di selezione e reclutamento.

Con riferimento alle attività intraprese per il reclutamento di nuovi consulenti finanziari sono state avviate le seguenti iniziative:

- annunci di ricerca personale sulle principali piattaforme web specializzate nel settore del reclutamento;
- attività di *mailing* sia a professionisti che operano con altre realtà sia ai nuovi iscritti all'albo dei consulenti finanziari;
- sottoscrizione di un accordo con una società specializzata nel reclutamento di figure caratterizzate da un'elevata professionalità.

- Sviluppo dei servizi offerti

Nel corso del 2020, è stata rilasciata la procedura digitalizzata dei servizi strumentali di analisi di portafoglio e di consulenza patrimoniale. Mediante la prestazione di detti servizi, la Società si pone l'obiettivo di coprire bisogni di consulenza e di supporto specifici, sempre più presenti, concorrendo a rafforzare e consolidare la relazione con il cliente.

Sempre nel corso dell'esercizio 2020, è stato sottoscritto un accordo con la Società Anthilia Capital Partners SGR per la distribuzione, in esclusiva, di due fondi che consentono, sulla base del profilo di rischio di ciascun cliente, di replicare i portafogli modello della consulenza evoluta, definiti secondo la metodologia predisposta dal Comitato di Investimenti, presieduto dal prof. Emanuele Maria Carluccio, ordinario presso la SDA Bocconi e presidente di €fpa Europe. L'accordo

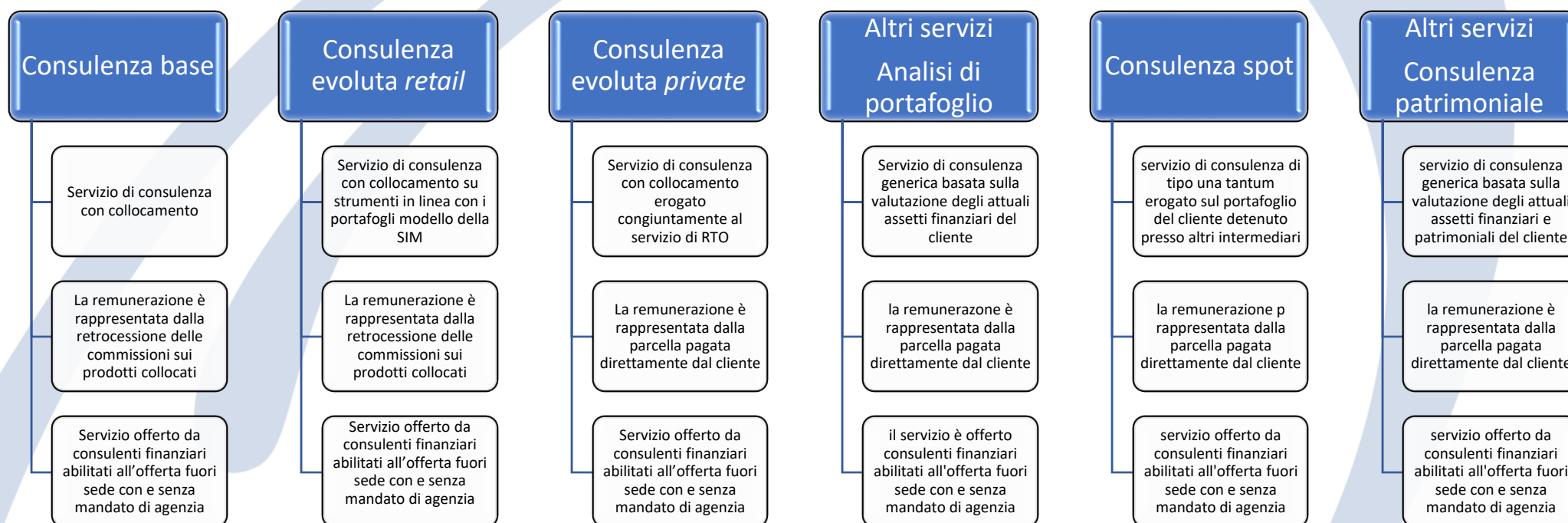
riveste carattere strategico per la Società in quanto consente di elevare la qualità del servizio erogato alla clientela, mediante una più incisiva valutazione della composizione strategica degli strumenti, peraltro a fronte di una marginalità crescente.

Nel corso del quarto trimestre 2020, la Società ha avviato una intensa campagna pubblicitaria, con il supporto sistematico di strumenti di *digital marketing*. L'utilizzo di nuovi strumenti di comunicazione determinerà, nelle attese, una maggior visibilità della Società, sia nei confronti dei clienti, sia dei consulenti finanziari.

A far data dall'8 ottobre 2020, ha preso avvio il servizio di investimento di ricezione e trasmissione degli ordini (RTO), offerto dalla Società in abbinamento al servizio di consulenza evoluta remunerata a parcella (*private*). In particolare, il nuovo servizio, ad alto valore aggiunto, permette di attuare i portafogli modello elaborati dal Comitato di Investimenti e basati su solide metodologie quantitative. Nelle aspettative della Società, il servizio di consulenza evoluta *private* potrà fornire un ulteriore supporto alla crescita:

- contribuendo alla fidelizzazione della clientela, rendendo più completa la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;
- consentendo la completa erogazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, mettendo in condizione la Società, su disposizione della clientela, di disporre e, quindi, realizzare direttamente le operazioni consigliate;
- contribuendo alla clientela di effettuare investimenti in strumenti finanziari negoziati sul mercato secondario, nonché in strumenti finanziari trattati sul mercato primario, determinando, di fatto, una maggior diversificazione della gamma degli investimenti realizzati per il tramite della Società, mettendo a disposizione un servizio maggiormente personalizzato;
- consolidando, secondo la valutazione della Società, il rapporto con la clientela e stabilizzando conseguentemente la struttura dei ricavi.

STRUTTURA DEI SERVIZI OFFERTI DALLA SOCIETÀ



f. Adeguamento delle procedure aziendali

La Società procede in via continuativa nelle attività di revisione del sistema delle procedure interne al fine di adeguarsi alle novità introdotte dalla normativa e alle modifiche apportate alla struttura organizzativa.

Il sistema delle procedure interne si pone l'obiettivo di regolare la prestazione e le modalità di offerta dei servizi di investimento, l'operatività interna e i comportamenti dei soggetti rilevati nello svolgimento dei compiti loro attribuiti.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2020, ha adottato le seguenti procedure:

nella riunione del 27 marzo 2020:

- Policy in materia di remunerazione incentivazione.

nella riunione del 23 aprile 2020:

- Policy in materia di operazioni personali – MIFID II;
- Policy in materia di segnalazioni delle violazioni;
- Procedura per la gestione delle violazioni dei dati personali (*data breach*);
- Procedura per la gestione delle richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati.

nella riunione del 19 giugno 2020:

- Mappatura dei rischi.

nella riunione del 24 luglio 2020:

- Procedura per la prestazione del solo servizio di collocamento relativa ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede afferenti alla *digital marketing*;
- Procedura per l'analisi di portafoglio e la consulenza patrimoniale;

nella riunione del 30 settembre 2020:

- Manuale operativo ricezione e trasmissione ordini (RTO).

nella riunione del 15 dicembre 2020:

- Procedura di monitoraggio dei consulenti finanziari per attività esterne dei consulenti finanziari.

6. Informazioni sulla continuità aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale e non si ravvisano criticità che possano inficiare il futuro della Società. In particolare, non si ravvisano situazioni critiche – né in relazione agli indicatori finanziari né a quelli gestionali – che possano far sorgere dubbi sul requisito della continuità aziendale.

La Società ha iscritto nel bilancio d'esercizio 2020 un totale di Euro 481.971 di crediti per imposte anticipate, ai fini di riconoscimento del relativo beneficio fiscale differito.

In relazione alle suddette imposte anticipate iscritte in bilancio, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle previsioni dei futuri redditi imponibili formulate nell'ambito del piano strategico 2021/2024, approvato nella riunione del 30 marzo 2021, e nel rispetto dei principi contabili e del quadro normativo, ritiene sussistano le condizioni della loro recuperabilità.

7. Rischi principali a cui è sottoposta la Società

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione delle voci dei prospetti di bilancio.

Con riferimento all'attuale scenario avverso determinato dall'emergenza sanitaria in atto, si precisa come la struttura dei ricavi della Società abbia natura prevalentemente ricorrente, profilo che assicura una loro tendenziale stabilità. Si ritiene infatti che il *business model* della Società, ad architettura aperta, e l'assetto

del portafoglio della clientela possano concorrere a fornire maggiore stabilità dei ricavi societari. Si rileva, comunque, che detti fattori esogeni, per effetto di un accentuarsi della volatilità dei mercati finanziari e di un'eventuale riduzione della raccolta, potrebbero determinare una diminuzione delle attese di crescita dei flussi di ricavi. Per questa ragione, la Società ha tenuto e terrà conto in via continuativa dell'evoluzione delle dinamiche sociali, economiche e di mercato, al fine di attuare, con la necessaria tempestività, tutte le decisioni che sono necessarie per assicurare la stabilità economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Per una dettagliata rappresentazione dei rischi a cui la Società è sottoposta e dei presidi adottati si rimanda alla parte D – “Altre informazioni” Sezione 2 della Nota Integrativa.

8. Altre informazioni

a. Informazioni su ambiente e personale

La Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e vengono applicati tutti i dispositivi di cui al Decreto Legislativo 81/08, considerando che l'attività è esclusivamente amministrativa e condotta in via informatica.

Al 31 dicembre 2020 il personale dipendente ammontava a 24 unità.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa inoltre della collaborazione di n. 1 stagista.

Anche nel corso del 2020, è proseguita l'attività di revisione e razionalizzazione dei processi e della struttura organizzativa al fine di avere un impiego sempre più efficiente e produttivo delle risorse umane.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2020, per effetto dell'emergenza sanitaria ancora in corso, la Società ha attivato le modalità di lavoro agile per tutti i dipendenti.

b. Informazioni sulla privacy

La Società, in qualità di Titolare del Trattamento, sulla base del principio di *accountability*, adotta politiche e attua misure adeguate per garantire che il trattamento dei dati personali effettuato è conforme al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

c. Rapporti con le imprese del Gruppo

Al 31 dicembre 2020, non esistevano imprese controllate, controllanti o sottoposte al controllo di queste ultime nonché imprese sottoposte ad influenza notevole ai sensi dell'art. 19, comma 1, D. Lgs 87/92.

In riferimento ai rapporti con le parti correlate si rimanda alla Parte D – “Altre informazioni” della Nota Integrativa.

9. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dei primi mesi del 2021, si sono registrati i seguenti fatti societari rilevanti.

a) Reclutamento di consulenti finanziari

Alla data di approvazione del progetto di bilancio sono entrati 4 nuovi consulenti finanziari mentre nello stesso periodo si segnalano 5 uscite.

Tra le uscite si segnala il recesso dal mandato di agenzia che ha interessato un consulente finanziario per quiescenza e il cui portafoglio è stato riassegnato ad altro consulente finanziario appartenente alla Società.

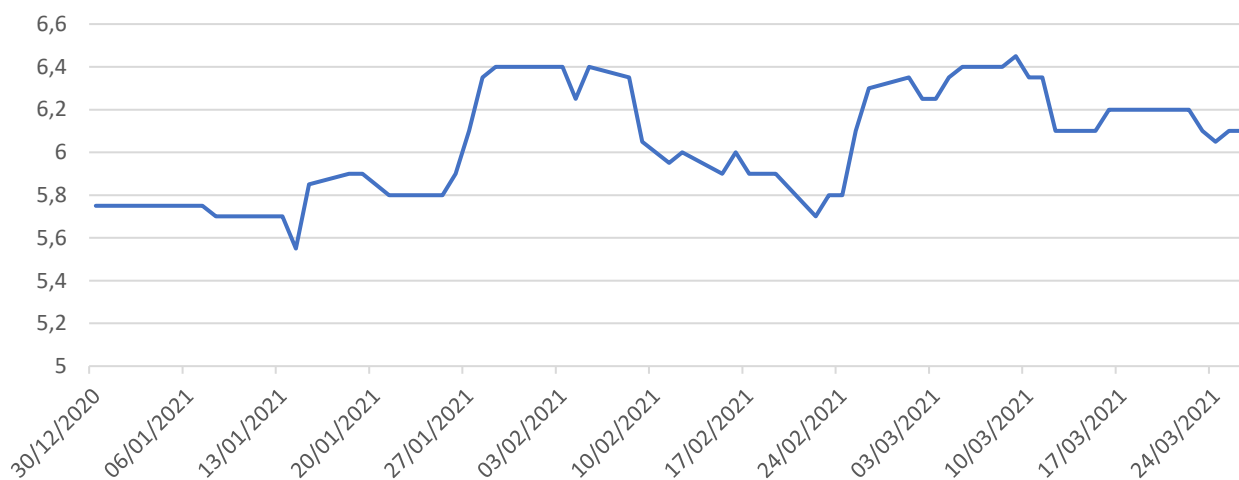
Nel mese di marzo è stato finalizzato l'inserimento di un nuovo consulente dipendente con contratto di lavoro subordinato.

La struttura commerciale complessiva risulta quindi composta da 83 unità, in linea con lo stesso periodo del precedente anno.

b) Andamento degli strumenti finanziari emessi dalla Società

Al 26 marzo 2021 l'azione quota 6,10 Euro, registrando una variazione negativa del 6,15% rispetto al prezzo di emissione e un apprezzamento del 6,09% rispetto al 31/12/2020.

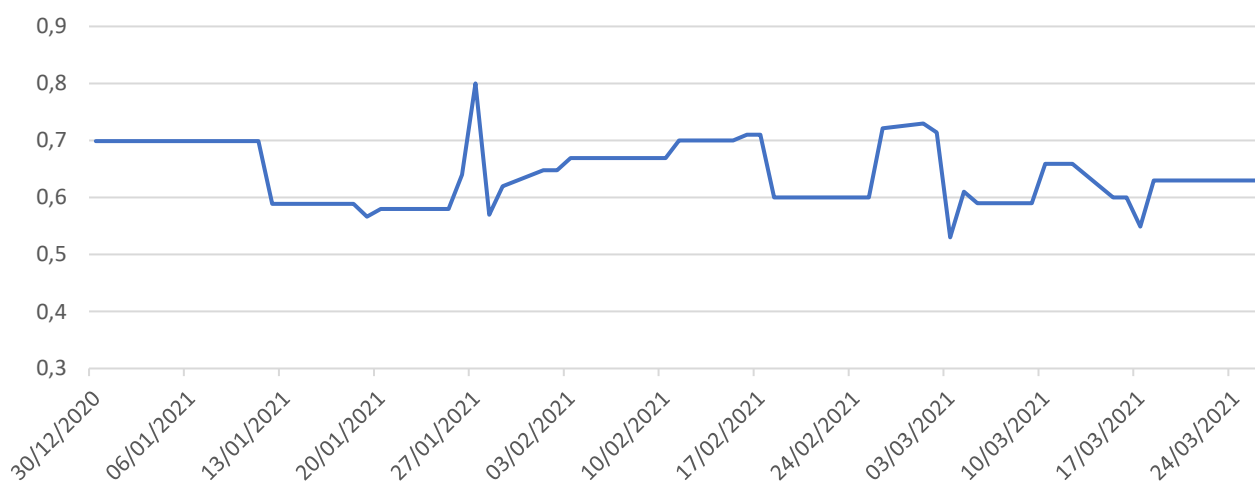
Azioni Copernico SIM S.p.A.



Fonte: FIDA Srl.

Al 26 marzo 2021, il warrant quota 0,63 con una variazione negativa rispetto al prezzo di emissione e del 31 dicembre 2020 di circa il 10%.

Warrant Copernico SIM S.p.A.



Fonte: FIDA Srl.

c) Emergenza sanitaria in seguito alla diffusione del virus Covid-19

Nel corso del primo trimestre 2021, sono state avviate massime campagne vaccinali con la finalità di immunizzare una larga parte della popolazione e quindi attenuare notevolmente la diffusione del virus Covid-19.

Allo stato, tuttavia, si registra una nuova recrudescenza dei contagi e forti pressioni sulle strutture sanitarie che hanno spinto le autorità governative verso nuove misure restrittive.

Le complesse dinamiche generate dall'emergenza sanitaria potrebbero perdurare anche nel corso del presente esercizio e potrebbero avere un impatto sulla crescita della Società in termini di minori commissioni ricorrenti, per effetto della volatilità dei mercati finanziari, e delle commissioni non ricorrenti, per effetto di una possibile riduzione della raccolta, impatto che si ritiene comunque possa essere attenuato agli investimenti effettuati.

La Società continuerà a monitorare in via continuativa l'evoluzione delle dinamiche sociali, economiche e di mercato al fine di attuare, con la necessaria tempestività, tutte le decisioni che si potranno rendere necessarie per la propria stabilità economica, finanziaria e patrimoniale.

d) Variazione compagine societaria

In data 1 marzo 2021 la società E.F.FIM. S.p.A. ha comunicato l'avvenuto raggiungimento della soglia di rilevanza del 5% del capitale sociale della Società.

L'operazione si inserisce in un più ampio processo di diversificazione del portafoglio investimenti della società E.F.FIM. S.p.A. attualmente focalizzato nel settore immobiliare. Con l'ingresso del nuovo azionista rilevante, si potrà contare su un partner solido, che ha deciso di investire nella Società, in un'ottica strategica e di lungo periodo.

In pari data la Società ha ricevuto comunicazione dell'avvenuta cessione di n. 20.000 azioni da parte degli azionisti dott. Furio Impellizzeri e dott. Carlo Milesi,

che, pertanto, per effetto dell'operazione, scendono sotto la soglia di rilevanza del 5%, mantenendo, comunque, la qualità di soci importanti e di primari consulenti finanziari della Società.

Sulla base delle comunicazioni ricevute e delle informazioni a disposizione dalla Società, alla data di redazione del presente bilancio, la composizione del capitale sociale di Copernico SIM S.p.A. risulta essere la seguente:

Azionisti	Numero azioni	% Capitale sociale
Saverio Scelzo	769.500	39,46%
Piergiorgio Scelzo	110.500	5,67%
E.F.FIM. S.p.A.	103.750	5,32%
Azioni proprie	55.500	2,85%
Mercato	910.750	46,70%
Totale	1.950.000	100,00%

e) Evoluzione prevedibile della gestione

La Società ritiene che la resilienza dimostrata nel corso del precedente esercizio e l'impegno profuso nell'articolazione dell'offerta dei servizi alla clientela, nell'efficientamento dei relativi processi e nella selezione di consulenti finanziari, possano concorrere a rafforzare la tendenza di crescita e generare ulteriori effetti sui risultati attesi nel corso del presente esercizio.

Con la finalità di rendere sempre più efficienti i propri processi la Società intende sviluppare ulteriormente le modalità operative con le quali eroga i propri servizi.

In particolare, nel corso del primo semestre sarà resa disponibile alla clientela una sezione dispositiva all'interno dell'area riservata dei clienti che permetterà la sottoscrizione a distanza delle operazioni di investimento raccomandate dalla Società, nonché l'aggiornamento della documentazione contrattuale in scadenza e/o oggetto di variazione. Tale implementazione permetterà alla Società di migliorare la qualità del servizio erogato e di attenuare ulteriormente eventuali disagi operativi generati dall'emergenza sanitaria.

Sempre nel corso del primo semestre, sarà reso disponibile a tutti i consulenti finanziari una nuova piattaforma per la rendicontazione delle posizioni della clientela.

In particolare, il nuovo sistema di rendicontazione è stato sviluppato secondo i più recenti standards tecnici e permette di effettuare un'analisi integrata delle principali caratteristiche del portafoglio complessivo con riferimento alle necessità e alle esigenze espresse dal cliente e individuate dal consulente finanziario, determinandone la coerenza con le stesse.

La Società, nel corso dell'esercizio corrente, intende perseguire l'obiettivo di incrementare il controvalore del portafoglio medio dei consulenti finanziari, mediante la selezione di profili professionali con portafoglio qualificato.

La maggiore articolazione dei servizi offerti dalla Società, unitamente all'ampliamento delle tipologie contrattuali proposte in sede di selezione di nuovi consulenti finanziari, riteniamo possano concorrere ad accrescere l'attrattività della Società.

Proseguiranno le valutazioni di possibili operazioni straordinarie che possano concorrere, nell'ambito delle più ampie strategie di crescita, ad ampliare la gamma dei prodotti e servizi offerti alla propria clientela, a sviluppare economie e sinergie di scala e di scopo, funzionali a consolidare il posizionamento della Società nel proprio mercato di riferimento.

10. Proposta di approvazione del bilancio

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione conclude la presente relazione invitandoVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020, proponendo di portare a nuovo esercizio il risultato negativo di Euro 240.292.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo (importi in Euro)		2020	2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.380	1.016
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.841.664	3.985.648
	a) crediti verso banche	2.030.864	2.387.925
	b) crediti verso società finanziarie	1.562.509	1.406.894
	c) crediti verso clientela	248.291	190.829
80.	Attività materiali	1.932.188	1.833.047
90.	Attività immateriali	472.176	249.582
100.	Attività fiscali	514.473	521.322
	a) correnti	32.502	120.994
	b) anticipate	481.971	400.328
120.	Altre attività	1.202.100	818.920
Totale attivo		7.963.981	7.409.535

Voci del passivo (importi in Euro)		2020	2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.530.859	1.423.962
	a) debiti	1.530.859	1.423.962
	b) titoli in circolazione	-	-
60.	Passività fiscali	-	-
	a) correnti	-	-
	b) differite	-	-
80.	Altre passività	1.414.328	1.151.542
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	307.902	283.514
100.	Fondi per rischi e oneri	220.188	250.900
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi rischi ed oneri	220.188	250.900
110.	Capitale	1.950.000	1.950.000
120.	Azioni proprie (-)	(63.475)	(63.475)
140.	Sovrapprezzi di emissione	2.039.504	1.604.006
150.	Riserve	850.010	808.682
160.	Riserve da valutazione	(45.043)	(40.924)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(240.292)	41.328
Totale passivo		7.963.981	7.409.535

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

CONTO ECONOMICO

Voci (importi in Euro)		2020	2019
50.	Commissioni attive	7.041.635	6.498.581
60.	Commissioni passive	(4.097.045)	(3.767.168)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.519	987
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.519	987
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(14.539)	(17.031)
90.	Dividendi e proventi simili	-	-
110.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.931.570	2.715.369
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di:2	(33.490)	(1.859)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(33.490)	(1.859)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
130.	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2.898.080	2.713.510
140.	Spese amministrative	(3.175.676)	(2.778.988)
	a) spese per il personale	(1.407.228)	(1.251.041)
	b) altre spese amministrative	(1.768.448)	(1.527.947)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(12.688)	(31.500)
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(147.442)	(139.624)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(35.073)	(92.855)
180.	Altri proventi ed oneri di gestione	155.351	88.926
190.	COSTI OPERATIVI	(3.215.528)	(2.954.041)
200.	Uti (Perdite) delle partecipazioni	-	-
210.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
220.	Rettifiche di valore all'avviamento	-	-
230.	Uti (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
240.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(317.448)	(240.531)
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	77.156	281.859
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(240.292)	41.328
270.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
280.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(240.292)	41.328

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci (importi in Euro)		2020	2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(240.292)	41.328
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(4.119)	(21.650)
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100.	Coperture di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
180.	Redditività complessiva (Voce 10 +170)	(244.411)	19.678

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2020	Patrimonio netto al 31.12.2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.950.000		1.950.000										1.950.000
Sovrapprezzo emissioni	1.604.006		1.604.006			435.498							2.039.504
Riserve: a) di utili b) altre	808.682		808.682	41.328									850.010
Riserve da valutazione	(40.924)		(40.925)									(4.119)	(45.043)
Strumenti di capitale													
Azoni proprie	(63.475)		(63.475)										(63.475)
Utile (Perdita) di esercizio	41.328		41.328	(41.328)								(240.292)	(240.292)
Patrimonio netto	4.299.617		4.299.616	-	-	435.498	-	-	-	-	-	(244.411)	4.490.704

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2019	Patrimonio netto al 31.12.2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.500.000		1.500.000				450.000						1.950.000
Sovrapprezzo emissioni							2.475.000				(870.994)		1.604.006
Riserve: a) di utili b) altre	762.653		762.653	46.029									808.682
Riserve da valutazione	(14.926)	(4.348)	(19.274)									(21.650)	(40.924)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie	(6.817)		(6.817)								(56.658)		(63.475)
Utile (Perdita) di esercizio	46.029		46.029	(46.029)								41.328	41.328
Patrimonio netto	2.286.939	(4.348)	2.282.591	-	-	-	2.925.000	-	-	-	(927.652)	19.678	4.299.617

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA		2020	2019
1	GESTIONE	(45.089)	273.807
-	interessi attivi incassati (+)	1.519	987
-	interessi passivi pagati (-)	(14.539)	(17.031)
-	dividendi e proventi simili (+)	-	-
-	commissioni nette (+/-)	2.944.590	2.731.413
-	- spese per il personale (-)	(1.407.228)	(1.251.041)
-	altri costi (-)	(1.873.728)	(1.674.238)
-	altri ricavi (+)	227.141	201.859
-	imposte e tasse (-)	77.156	281.859
-	costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale	-	-
2	LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(239.196)	(1.728.123)
-	attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
-	attività finanziarie designate al fair value: altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
-	attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
-	attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	143.984	(1.695.584)
-	altre attività	(383.180)	(32.538)
3	LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	357.520	(295.006)
-	passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	106.897	(179.659)
-	passività finanziarie di negoziazione	-	-
-	passività finanziarie designate al fair value	-	-
-	altre passività	250.623	(115.347)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		73.235	(1.749.322)
B ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1	LIQUIDITÀ GENERATA DA	-	-
-	vendite di partecipazioni	-	-
-	dividendi incassati da partecipazioni	-	-
-	vendite di attività materiali	-	-
-	vendite di attività immateriali	-	-
-	vendite di rami d'azienda	-	-
2	LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(504.250)	(248.495)
-	acquisiti di partecipazioni	-	-
-	acquisto di attività materiali	(246.583)	(73.661)
-	acquisto di attività immateriali	(257.667)	(174.834)
-	acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(504.250)	(248.495)
C ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
-	emissione/acquisti di azioni proprie	-	(56.658)
-	emissione/acquisto strumenti di capitale	-	2.054.006
-	distribuzione dividendi e altre finalità	431.378	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		431.378	1.997.348
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		364	(468)

RICONCILIAZIONE

Descrizione	2020	2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.016	1.484
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	364	(468)
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.380	1.016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Come previsto dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 il bilancio al 31 dicembre 2020 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito “IFRS”, “IAS” o principi contabili internazionali) emanati dall’International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002.

Con riferimento alla struttura degli schemi di bilancio si è fatto riferimento a quanto stabilito da Banca d’Italia ne “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 30 novembre 2018.

Le politiche contabili descritte nel seguito sono state applicate nella preparazione dei prospetti contabili relativi a tutti i periodi presentati nel bilancio.

Il bilancio è redatto utilizzando l’Euro come moneta di conto. I prospetti contabili dello stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come il rendiconto finanziario, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e la nota integrativa.

Per ciò che riguarda le differenze di arrotondamenti che scaturiscono dalla necessità di dover esprimere in bilancio i valori contabili in unità di Euro, si segnala quanto segue:

- i singoli valori sono stati trasformati mediante arrotondamento;

- la somma algebrica dei differenziali generati è allocata fra le riserve relativamente agli arrotondamenti dello stato patrimoniale e tra gli altri proventi e oneri per relativamente agli arrotondamenti di conto economico, senza influenzare il risultato d'esercizio.

Si segnala che in ottemperanza a quanto disposto ne “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 30 novembre 2018, nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono stati indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La Società ha iscritto nel bilancio d'esercizio 2020 un totale di euro 481.971 di crediti per imposte anticipate, ai fini del riconoscimento del relativo beneficio fiscale differito.

In relazione alle suddette imposte anticipate, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle previsioni dei futuri redditi imponibili formulate nell'ambito del nuovo piano strategico 2021/2024, adottato nella riunione del 30 marzo 2021, nel rispetto dei principi contabili e del quadro normativo, ritiene sussistano le condizioni della loro recuperabilità.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro sistematico” (*Framework*) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo

nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile o da un'interpretazione.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi di bilancio forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2020, l'informativa comparativa relativa all'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2019.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione legale da parte della società Ria Grant Thornton S.p.A..

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Alla data di approvazione del progetto di bilancio si segnalano i seguenti fatti di rilievo.

Emergenza sanitaria in seguito alla diffusione del virus Covid-19

Per una più completa disamina dei possibili effetti prospettici dell'emergenza sanitaria Covid-19, si rimanda a quanto descritto nella relazione degli amministratori sulla gestione nella sezione 9 – *Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione.*

Sezione 4 – Altri aspetti

Non ci sono altri aspetti da segnalare.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Per i principali aggregati dello Stato Patrimoniale e, in quanto compatibile, del Conto Economico vengono illustrati i seguenti aspetti: criteri di iscrizione, criteri di classificazione, criteri di valutazione, criteri di cancellazione, criteri rilevazione delle componenti reddituali.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

I criteri sono iscritti nello Stato Patrimoniale al valore nominale.

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione avviene alla data in cui la Società acquisisce il diritto di pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

b) Criteri di classificazione

Sono inseriti in tale voce tutte le posizioni finanziarie attive derivanti da rapporti di natura obbligatoria. In particolare, sono inclusi i crediti verso le banche, la clientela e i consulenti finanziari.

c) Criteri di valutazione

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al valore nominale. Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione ad ogni data di chiusura di bilancio al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a delle perdite.

La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinino una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

d) Criteri di cancellazione

Le cessioni di attività finanziarie comportano l'eliminazione contabile solo in presenza di un trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici delle attività a soggetti terzi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui i crediti sono cancellati.

Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le Attività materiali sono rilevate nello stato patrimoniale quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed è probabile che i relativi benefici economici futuri affluiranno all'impresa, indipendentemente dal passaggio formale della proprietà.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono state sostenute.

b) Criteri di classificazione

La voce accoglie le immobilizzazioni detenute per essere utilizzate nella produzione e fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. Le attività materiali comprendono terreni, immobili strumentali, impianti tecnici, mobili, arredi e attrezzature. In applicazione del principio contabile IFRS 16 tra le attività materiale sono ricompresi i diritti d'uso associati ai contratti di locazione o di leasing.

c) Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente secondo un criterio lineare sulla base della vita utile residua dei beni.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico l'eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore, il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale in presenza di benefici economici futuri derivanti da esse e se ricorrono i requisiti di identificabilità e di controllo, in virtù di diritti legali o contrattuali il valore di iscrizione iniziale delle attività immateriali è il costo.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente da software.

c) Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali relative al software sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono registrati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali si procede ad effettuare il test per la verifica di perdite per riduzione di valore e viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile delle attività. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a conto economico una

ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore

Attività fiscali e Passività fiscali

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

b) Criteri di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

c) Criteri di valutazione

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

d) Criteri di cancellazione

I crediti ed i debiti per imposte correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale successivamente al recupero del credito d'imposta o al versamento di quanto dovuto alle autorità fiscali. I crediti ed i debiti per imposte differite sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento in cui le differenze temporanee che li hanno generati si riverseranno nell'esercizio.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Altre attività

a) Criteri di iscrizione

Le Altre attività sono iscritte nello stato patrimoniale al valor nominale.

b) Criteri di classificazione

Sono inseriti in tale voce tutte le posizioni attive non finanziarie derivanti da rapporti di natura obbligatoria.

c) Criteri di valutazione

Le Altre attività, dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al valor nominale.

d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui le Altre attività sono eventualmente cancellate.

Trattamento di fine rapporto del personale

a) Criteri di iscrizione

Il Trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (PUC) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

b) Criteri di classificazione

La classificazione è fatta in funzione della tipologia di onere da affrontare nei futuri esercizi.

c) Criteri di valutazione

La valutazione alla fine di ciascun esercizio è fatta ad personam da un attuario indipendente e tiene conto delle presunte dinamiche di assunzione/licenziamento (turnover) all'interno della Società.

d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il Trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base dei criteri attuariali previsti dallo Ias 19 per i programmi a benefici definiti per il personale.

Le risultanze attuariali sono riportate nella Parte B - Passivo: Sezione 10 della Nota Integrativa.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività,

normalmente pari all'importo incassato, aumentato degli eventuali costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione.

I debiti verso banche sono espressi e valutati valore nominale.

b) Criteri di classificazione

Sono classificate tra i Debiti, tutte le obbligazioni finanziarie non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo.

c) Criteri di valutazione

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile.

d) Criteri di cancellazione

Oltre che a seguito di estinzione o scadenza, le passività finanziarie esposte nelle presenti voci sono cancellate dallo stato patrimoniale anche a seguito di riacquisto di titoli precedentemente emessi. In questo caso la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Accoglie gli stanziamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono contabilizzati quando sono percepiti o comunque quando è possibile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere qualificati in

modo attendibile. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al loro completamento alla data di bilancio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono contabilizzati quando sono liquidati o comunque quando è possibile che saranno stabiliti gli oneri futuri e tali oneri possono essere qualificati in modo attendibile. I costi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al loro completamento alla data di bilancio.

A.3 – INFORMAZIONE SUI TRASFERIMENTI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non esistono alla data di predisposizione del bilancio voci di bilancio iscritte o rilevate relative a trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Non esistono alla data di predisposizione del bilancio voci di bilancio iscritte o rilevate a *fair value*.

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Non esistono alla data di predisposizione del bilancio voci di bilancio iscritte o rilevate relative al c.d. “*day one profit/loss*”.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1. Composizione “Cassa e disponibilità liquide”

Valori in unità di euro	2020	2019
Cassa	1.380	1.016
Cassa altri valori	-	-
Totale	1.380	1.016

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

In questa voce confluiscono tutti i crediti verso banche, enti finanziari e verso i consulenti finanziari e la clientela, qualunque sia la forma tecnica.

4.1 Dettaglio della voce 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”:

Crediti verso banche

Crediti verso banche (valori in unità di Euro)												
Composizione	Totale 2020						Totale 2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti correnti	2.030.864			2.030.864			2.387.925			2.387.925		
1.2 Crediti per servizi												
1.3 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	2.030.864			2.030.864			2.387.925			2.387.925		

Per la loro natura di attività finanziarie a vista, non è applicabile il metodo del costo ammortizzato. Dette attività finanziarie sono state valutate, pertanto, al fair value.

4.2 Dettaglio della voce 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso società finanziarie

Crediti verso società finanziarie (valori in unità di Euro)												
Composizione	Totale 2020						Totale 2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti correnti												
1.2 Crediti per servizi												
1.3 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	1.562.509			1.562.509			1.406.894			1.406.894		

Per la loro natura di attività finanziarie a vista, non è applicabile il metodo del costo ammortizzato. Dette attività finanziarie sono state valutate, pertanto, al fair value.

4.3 Dettaglio della voce 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso la clientela

Crediti verso la clientela (valori in unità di Euro)												
Composizione	Totale 2020						Totale 2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti correnti												
1.2 Crediti per servizi	40.957			40.957			40.231			40.231		
1.3 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	40.957			40.957			40.231			40.231		

Per la loro natura di attività finanziarie a vista, non è applicabile il metodo del costo ammortizzato. Dette attività finanziarie sono state valutate, pertanto, al fair value.

4.4 Dettaglio della voce 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso consulenti finanziari

Crediti verso consulenti finanziari		
Composizione	2020	2019
1. Crediti verso consulenti finanziari		
di cui:		
- anticipi provvigionali	207.334	150.598
- altri crediti		
Totale valore di bilancio	207.334	150.598
Totale fair value	207.334	150.598

Per la loro natura di attività finanziarie a vista, non è applicabile il metodo del costo ammortizzato. Dette attività finanziarie sono state valutate, pertanto, al fair value.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Al 31 dicembre 2020, le attività materiali presentano un saldo di Euro 1.932.188 e sono ripartite come sotto descritto

Attività materiali		
Attività / Valori	Totale 2020	Totale 2019
1. Attività di proprietà		
a) terreni	360.800	360.800
b) fabbricati	1.226.333	1.281.120
c) mobili	4.938	7.713
d) impianti elettronici	25.751	16.362
e) altre		
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	314.366	167.052
Totale	1.932.188	1.833.047

Tra le immobilizzazioni materiali sono annoverati i diritti d’uso associati ai contratti di leasing e di affitto sottoscritti dalla Società. L’importo complessivo dei diritti

d'uso, al 31 dicembre 2020, è stato determinato nella misura di Euro 314.366, di cui Euro 98.049 riferibili a leasing auto e Euro 216.317 alla locazione degli uffici di Milano e Roma.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazione annue

Attività di proprietà: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	360.800	2.078.600	170.976	247.228		2.857.604
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(797.479)	(163.262)	(230.866)		(1.191.607)
A.2 Esistenze iniziali nette	360.800	1.281.121	7.714	16.362		1.665.997
B. Aumenti						
B.1 Acquisti		7.686	1.271	18.331		27.288
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo investimento						
B.7 Altre variazioni			815			815
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite			(697)			(697)
C.2 Ammortamenti		(62.474)	(3.916)	(8.942)		(75.332)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			(249)			(249)
D. Rimanenze finali	360.800	1.226.333	4.938	25.751		1.617.822
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(859.952)	(161.234)	(239.808)		(1.260.994)
D.2 Rimanenze finali lorde	360.800	2.086.285	166.172	265.559		2.878.816
E. Valutazioni al costo	360.800	1.226.333	4.938	25.751		1.617.822

Attività acquisite in leasing finanziario: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	369.053
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(202.001)
A.2 Esistenze iniziali nette	167.052
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	219.424
B.2 Spese per miglorie capitalizzate	
B.3 Riprese di valore	
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
B.5 Differenze positive di cambio	
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo investimento	
B.7 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(72.110)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.5 Differenze negative di cambio	
C.6 Trasferimenti a:	
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	
b) attività in via di dismissione	
C.7 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	314.366
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(274.111)
D.2 Rimanenze finali lorde	588.477
E. Valutazioni al costo	314.366

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Composizione delle “Attività immateriali”

Al 31 dicembre 2020, le attività immateriali presentano un saldo di 472.176 Euro e sono ripartite come sotto descritto.

Attività immateriali				
Voci/Valutazione	2020		2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente				
2.2 altre	472.176		249.582	
Totale	472.176	-	249.582	-

Gli importi riportati si riferiscono nella loro quasi totalità a software gestionali amministrativo-contabili in uso presso la Società.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Attività immateriali: variazioni annue	
	Totale
A. Esistenze iniziali	249.582
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	257.667
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(35.073)
C.3 Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	472.176

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione della voce 100 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Tra le attività fiscali e nel fondo imposte vengono rilevate le voci per imposte anticipate e differite. Tali stanziamenti trovano origine nelle differenze esistenti tra i criteri civilistici che presiedono alla relazione del bilancio e le norme di natura tributaria relative alla determinazione del reddito imponibile e sono effettuate al fine di adeguare il carico fiscale dei diversi esercizi a quello corrispondente ai risultati economico gestionali, sussistendo la ragionevole certezza dei redditi imponibili futuri. I differimenti sono stati effettuati con le aliquote che saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le inversioni delle medesime differenze temporanee.

Composizione	Totale
Correnti	32.502
Anticipate	481.971
Totale	514.473

Le attività fiscali correnti di complessivi Euro 32.502 sono composte in misura prevalente da crediti d’imposta per ricerca e sviluppo.

In riferimento alle differenze temporanee negative “imposte differite attive”, pari a Euro 481.971, si osserva che si tratta di componenti di reddito negativi che avranno effetto fiscale negli esercizi successivi, ma di competenza civilistica del presente esercizio o dei precedenti. L’aliquota utilizzata ai fini del calcolo è pari al 24% ai soli fini IRES.

10.2 Composizione della voce 60 “Passività fiscali: correnti e differite”

Non sono state iscritte differenze temporanee positive “imposte correnti passive” e “imposte differite passive”.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Variazioni imposte anticipate		
	2020	2019
1. Esistenze iniziali	400.328	118.469
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	81.643	281.853
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	481.971	400.328

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione delle “Altre attività”

Al 31 dicembre 2020, la voce “Altre attività” presenta un saldo di Euro 1.202.100 con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di Euro 383.180. Tale voce rappresenta crediti (con controparte di natura non finanziaria) non classificati nella voce 40 e da alcuni costi di gestione che hanno generato la propria manifestazione numeraria in maniera anticipata rispetto alla competenza economica. In particolare, relativamente a questi ultimi, si tratta sostanzialmente di cauzioni, canoni di assistenza, spese di assicurazione, quote associative ed altre spese per servizi e da un credito verso i clienti, per versamento imposta di bollo sui rendiconti finanziari dell'anno 2020, per Euro 676.845.

La voce è così suddivisa:

Altre attività		
Composizione	2020	2019
Depositi cauzionali	261.249	12.694
Altri crediti	780.305	709.690
Ratei attivi	151	151
Risconti attivi	160.395	96.385
Totale	1.202.100	818.920

I crediti sopra elencati sono tutti esigibili e pertanto su di essi non state effettuate rettifiche di valore.

La variazione, rispetto al precedente esercizio, rilevata in riferimento alla sottovoce “Depositi cauzionali” è dovuta all’iscrizione di un deposito, che si è reso necessario a seguito di sentenza di primo grado sfavorevole, in riferimento ad un contezioso che vede coinvolta, in solido, la Società per atti imputabili ad un ex consulente finanziario. Al riguardo, si precisa che la Società ha già proposto ricorso avverso.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

La voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, al 31 dicembre 2020, ammonta complessivamente a Euro 1.530.859 con un incremento di Euro 106.897 rispetto al precedente esercizio.

1.2 Composizione delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”

Debiti per finanziamenti						
Composizione	Totale 2020			Totale 2019		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti	120.133			275.145		
2. Altri debiti		320.276	0		170.430	1.358
Totale	120.133	320.276	0	275.145	170.430	1.358
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3						
Totale fair value	-	-	-	-	-	-

Per la loro natura di passività finanziarie di lungo termine, nella valutazione dei debiti per finanziamenti è stato applicato il metodo del costo ammortizzato.

Si evidenzia come tra nella sottovoce “altri debiti” siano ricomprese le passività finanziarie costituite dal valore attuale dei canoni periodici previsti dai contratti di locazione o di leasing sottoscritti dalla Società. L’importo complessivo dei finanziamenti associati ai contratti di leasing o di locazione è pari a Euro 320.276, di cui Euro 102.888 riferibili ai leasing relativi ad auto e Euro 217.388 riferibili alla locazione degli uffici di Milano e Roma.

1.3 Debiti verso consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede

Debiti verso consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede		
Composizione	2020	2019
Debiti per servizi (commissioni passive per offerta fuori sede)	1.090.450	977.029
Totale	1.090.450	977.029

Per la loro natura di passività finanziarie a vista, nella valutazione dei debiti verso consulenti finanziari non è applicabile il metodo del costo ammortizzato.

Sezione 6 - Passività fiscali – Voce 60

Per quanto riguarda l'informazione di questa sezione si rimanda a quanto esposto nella sezione 10.2 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Altre passività"

L'importo complessivo della voce in oggetto ammonta, al 31 dicembre 2020, a Euro 1.414.328, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 262.786.

Il saldo risulta così ripartito:

Altre passività		
Composizione	2020	2019
Debiti vs fornitori	464.513	266.523
Debiti vs enti previdenziali	142.045	124.097
Debiti vs dipendenti	33.290	37.352
Debiti tributari	693.499	655.562
Altri debiti	72.078	66.502
Risconti passivi	4.243	211
Ratei passivi	4.660	1.295
Totale	1.414.328	1.151.542

La voce "Debiti tributari" ricomprendere il debito verso erario per l'imposta di bollo per Euro 647.234 relativa all'esercizio 2020, sui rendiconti finanziari trasmessi alla clientela nell'esercizio 2021. La voce altri debiti ricomprende i debiti verso clienti

per imposta di bollo per Euro 63.920 a fronte degli acconti versati dalla clientela per assolvere all'imposta nel corso degli esercizi precedenti.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (PUC) come previsto dallo IAS 19, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Al 31 dicembre 2020, è stato utilizzato un tasso annuo di attualizzazione determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla *duration* del collettivo lavoratori oggetto della valutazione. Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 utilizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato per la stima degli oneri pensionistici della popolazione italiana. Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale. Di seguito sono indicati separatamente le variazioni annue in aumento e in diminuzione relative al TFR.

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

Trattamento di Fine Rapporto		
	2020	2019
A. Esistenze iniziali	283.514	296.817
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	45.274	32.881
B.2 Altre variazioni in aumento	4.118	21.651
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(25.005)	(67.835)
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
4. Importo finale	307.902	283.514

9.2 Altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato con metodologia attuariale. Nella tavola successiva si fornisce lo schema sintetico per la scomposizione dei valori contabili secondo lo IAS 19 per l'anno 2020 relativi al TFR.

Anno di riferimento	
Composizione	2020
Valore attuale dell'obbligazione (Past Service Liability) al 1° gennaio 2020	283.514
Interessi passivi (Oneri finanziari - Interest cost)	2.078
Costo relativo alle prestazioni correnti - costo previdenziale (Service Cost)	45.576
Utilizzi (Benefits paid)	(25.005)
Actuarial Gains /losses da esperienza	(2.925)
Actuarial Gains /losses da cambio ipotesi finanziarie	4.664
Valore del TFR iscritto in bilancio al 31 dicembre 2020	307.902

Si riporta nella tabella sottostante la riconciliazione TFR IAS 19 ed il Fondo TFR civilistico (al netto dell'imposta sulla rivalutazione).

Riconciliazione TFR IAS 19 e TFR civilistico		
Composizione	2020	2019
Defined Benefit Obligation	307.902	283.514
Fondo TFR civilistico	254.824	234.555
Surplus/Deficit	(53.078)	(48.959)

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Fondi per rischi e oneri”

La voce è iscritta per Euro 220.188, con un decremento netto, rispetto al precedente esercizio, di Euro 30.712. Il fondo così determinato esprime la migliore stima possibile in funzione dei rischi potenziali a carico della società prendendo come riferimento nella sua determinazione, per ciascun rischio, specifiche valutazioni dei relativi profili giuridico-legali e delle valutazioni effettuate nei precedenti esercizi.

Fondo per rischi e oneri

Composizione	2020	2019
1. Impegni e garanzie rilasciate		
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi ed oneri		
3.1 controversie legali e fiscali	220.188	250.900
3.2 oneri per il personale		
3.3 altri		
Totale	220.188	250.900

Proprio in ragione delle valutazioni effettuate, al 31 dicembre 2020, a fronte di rischi legali potenziali, la Società ha ritenuto di iscrivere prudentemente in bilancio l'importo aggiuntivo di Euro 12.688.

Si rinvia, al riguardo, alla Parte C – Sezione 10 – *Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150* e alla Parte C – Sezione 13 - *Altri proventi e di gestione – Voce 180*.

10.2 Variazioni nell'esercizio della voce 100 "Fondi per rischi e oneri"

Altri fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	2020	2019
A. Esistenze iniziali	250.900	282.763
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	12.688	31.500
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(43.400))	(42.385)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni		(20.978)
4. Importo finale	220.188	250.900

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

La movimentazione nel periodo delle voci componenti il patrimonio netto è quella di seguito descritta.

11.1 Composizione della voce 110 “Capitale”

Al 31 dicembre 2020, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 1.950.000 Euro, diviso in numero 1.950.000 azioni.

Capitale	Importo
1. Capitale	1.950.000
1.1 Azioni ordinarie	1.950.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	-

11.2 Composizione della voce 120 “Azioni proprie”

Al 31 dicembre 2020 la Società detiene n. 55.500 azioni proprie.

Capitale	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	(63.475)
1.2 Altre azioni (da specificare)	-

11.4 Composizione dei “Sovrapprezzi di emissione” – Voce 140

Sovrapprezzi di emissione	Importo
Riserva sovrapprezzi di emissione	2.039.504

Come previsto dal principio contabile IAS 32, l'ammontare complessivo delle Riserva sovrapprezzi di emissione è decurtato dei costi sostenuti per la quotazione delle azioni della Società all'AIM Italia e tiene conto del credito di imposta riconosciuto sempre in riferimento ai costi di quotazione sostenuti.

11.5 Altre informazioni – Composizione e variazione della voce 150 “Riserve”

Riserve				
	Legale	Utili portati a nuovo	Altre (da specificare)	Totale
A. Esistenze iniziali	93.039		715.643	808.682
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	2.066		39.262	41.328
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	95.105		754.905	850.010

11.5 Altre informazioni – Composizione e variazione della voce 160 “Riserve da valutazione”

Riserve – Altre (FTA)	
A. Esistenze iniziali	(40.925)
B. Aumenti	
B.1 Surplus attuariale	
B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Deficit attuariale	(4.118)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	
D. Esistenze finali	(45.043)

Di seguito si evidenzia l'importo, la possibilità di utilizzazione, la parte disponibile e l'utilizzazione di ciascuna posta del patrimonio netto contabile.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
CAPITALE	1.950.000	B	1.950.000		
RISERVE DI CAPITALE	-	-	-		-
Riserva sovrapprezzo emissioni	2.039.504	A, B ⁽¹⁾	2.039.504		-
RISERVE DI UTILI	-	-	-	-	-
Riserva legale ⁽²⁾	95.105	B	95.105	-	-
Riserva facoltativa	-	A, B, C	-	-	-
Riserva straordinaria	754.905	A, B, C	754.905	-	-
ALTRE RISERVE		-			-
Riserva a copertura perdite		A, B			-
Azioni Proprie	(63.475)	A, B	(63.475)		-
Riserva F.T.A.	(45.043)	A, B, C	(45.043)		-
UTILI PORTATI A NUOVO	-	-	-		-
Utile portati a nuovo		A, B, C			-
Perdite portate a nuovo	-	A, B, C	-		-
TOTALE	4.730.996	-	4.730.996		-
Quota non distribuibile				-	-
Residua quota distribuibile	-	-	-	-	-

NOTE:
A = disponibile per aumento di capitale
B = disponibile per copertura delle perdite
C = distribuibile

- (1) Utilizzabile per la copertura delle perdite soltanto in via subordinata rispetto alle altre riserve del netto caratterizzate da minori vincoli di disponibilità
- (2) Si ricorda che, sino a quando l'importo della riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, si deve accantonare almeno la ventesima parte degli utili netti annuali. Una volta che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale, l'eccedenza diviene disponibile (cfr. art. 2430 c.c.).

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60

5.1 Composizione delle “Commissioni attive”

Al 31 dicembre 2020, la voce “commissioni attive” presenta un saldo pari a Euro 7.041.635 in crescita, rispetto ai valori dell’esercizio precedente, per Euro 543.054.

Nel seguente prospetto, è rappresentata la distribuzione delle commissioni attive per tipologia di servizi e attività prestati dalla Società.

Commissioni attive		
	2020	2019
1. Negoziazioni per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli	38.990	48.333
- gestioni collettive	3.856.865	3.559.550
- prodotti assicurativi	3.004.384	2.746.171
- altri		
4. Gestioni di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti	127.127	133.627
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	14.269	10.900
Totale	7.041.635	6.498.581

5.1 Composizione delle “Commissioni passive”

La voce “commissioni passive”, al 31 dicembre 2020,, presenta un saldo pari a Euro 4.097.045, in crescita rispetto ai valori del medesimo periodo dell’esercizio precedente, per Euro 329.877.

Nel seguente prospetto, è rappresentata la distribuzione delle commissioni passive per tipologia di servizi e attività.

Commissioni passive		
	2020	2019
1. Negoziazioni per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli	25.123	31.081
- altri	4.002.102	3.664.837
4. Gestioni di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti	63.563	66.813
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	6.257	4.437
Totale	4.097.045	3.767.168

Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli “interessi attivi e proventi assimilati”

La voce “Interessi attivi e proventi assimilati” presenta, al 31 dicembre 2020, un saldo di Euro 1.519 ed è così composta.

Interessi attivi e proventi assimilati					
Voci/forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	2020	2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value von impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche			1.519	1.519	987
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela					
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale			1.519	1.519	987
Di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

6.4 Composizione degli “interessi passivi e oneri assimilati”

La voce “interessi passivi e oneri assimilati” presenta un saldo di Euro 14.539 in aumento di Euro 2.492 rispetto al precedente esercizio.

In applicazione del principio contabile IFRS 16, all’interno della voce 80 sono ricompresi gli oneri finanziari associati alle passività dei leasing. Al 31 dicembre 2020, l’importo complessivo degli interessi passivi derivanti da passività dei leasing ammontano a Euro 11.073, di cui Euro 1.826 riferibili alla locazione degli uffici di Milano e Roma e Euro 9.248 riferibili a leasing auto.

Di seguito si riporta la composizione degli oneri finanziari.

Interessi passivi e oneri assimilati

Voci/forme tecniche	Pronti contro termine	Altri finanziamenti	Titoli	Altro	2020	2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				14.539	14.539	17.031
1.1 Verso banche				3.466	3.466	7.040
1.2 Verso società finanziarie				11.073	11.073	9.991
1.3 Verso clientela						
1.4 Titoli in circolazione						
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie valutate al fair value						
4. Altre passività						
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
Totale				14.539	14.539	17.031

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito – Voce 120

8.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”

Al 31 dicembre 2020, la Società ha svalutato, in ottica prudenziale, alcuni crediti,.

L'ammontare di tali rettifiche di valore è pari a Euro 33.490.

Rettifiche/riprese di valore: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
Voci/rettifiche	Rettifiche di valore				Riprese di valore		2020	2019
	Primo e secondo stadio		Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
			Write-off	Altre				
1. Titoli di debito								
2. Finanziamenti								
3. Altri crediti	33.490						33.490	1.859
Totale	33.490				-		33.490	1.859

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 140

9.1 Composizione della voce 140.a “Spese per il personale”

La voce “spese per il personale” presenta un saldo di Euro 1.407.228, al 31 dicembre 2020, e risulta così composto.

Spese per il personale		
Voci/settori	2020	2019
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	744.247	667.157
b) oneri sociali	4.959	4.453
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	207.540	190.051
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	63.430	51.876
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti	592	1.118
h) altre spese	18.472	62.092
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e sindaci	367.988	274.294
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	1.407.228	1.251.041

Si precisa come tra il personale dipendente sia ricompreso anche il consulente finanziario assunto nel corso dell’anno con un contratto di lavoro subordinato.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Dipendenti		
Categoria	Numero di dipendenti a fine esercizio	Numero medio di dipendenti
Dirigenti	1	1
Quadri	1	1
Consulenti finanziari	1	0,9
Restante personale	21	19,1
Totale	24	22

9.3 Composizione della voce 140.b “Altre spese amministrative”

A fine esercizio la voce “Altre spese amministrative” ammonta a Euro 1.768.448 in aumento di 240.501 rispetto al 31 dicembre 2019. Detto incremento è dovuto prevalentemente alla diversa riclassifica, rispetto al precedente esercizio, delle spese per “servizio quotazione AIM”, prima classificati all’interno della voce “Altri proventi e oneri di gestione”.

Di seguito si riporta la composizione della voce 140.b.

Altre spese amministrative		
Descrizione	2020	2019
Assicurazioni varie	147.128	123.249
Assistenza e manutenzione	11.236	5.274
Cancelleria e stampati	16.868	20.951
Canoni di assistenza tecnica	114.640	104.196
Canoni locazioni	28.301	24.860
Commissioni e spese bancarie	7.694	5.330
Consulenze ed onorari	386.082	391.160
Elaborazioni paghe	13.512	13.236
Enasarco	199.402	187.894
Utenze	32.610	40.025
Formazione dipendenti e consulenti finanziari	29.188	17.080
Imposte e tasse varie	13.244	14.716
Noli	15.864	20.718
Postelegrafoniche e bollati	11.437	12.276
Prestazioni da terzi varie	137.791	43.726
Realizzazione rivista e cortometraggio	32.889	68.516
Ricerca e selezione consulenti finanziari	12.880	37.307
Sopravvenienze e minusvalenze	11.405	5.811
Spese di pubblicità	96.949	45.933
Spese di pulizia	27.855	13.552
Spese di rappresentanza	20.092	60.555
Spese di recapito	7.896	15.135
Spese hardware/software	137.045	120.594
Spese per convegni	9.099	60.887
Spese varie	83.947	45.383
Spese viaggi	8.803	29.583
Servizio quotazione AIM	154.591	-
Totale	1.768.448	1.527.947

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

10.1 Composizione degli “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Al 31 dicembre 2020, sono stati effettuati accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per complessivi Euro 12.688, interamente iscritti a fondo rischi legali.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
Composizione	2020	2019
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	12.688	31.500
Totale	12.688	31.500

Al riguardo, si rinvia a quanto rappresentato alla Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100 della presente nota integrativa.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

11.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Nella presente voce, sono ricomprese le rettifiche di valore relativi a beni immobili, mobili e altri beni strumentali.

Al 31 dicembre 2020, la voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” ammonta a Euro 147.442, in aumento di Euro 7.818 rispetto al precedente esercizio.

L'aumento registrato nel corso dell'esercizio è ascrivibile principalmente all'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16, che impone l'ammortamento del valore attuale dei canoni periodici previsti dai contratti di locazione o di leasing. L'importo complessivo degli ammortamenti dei diritti d'uso, al 31 dicembre 2020, ammonta a Euro 72.110, di cui Euro 23.961 riferibili a leasing auto e Euro 48.149 riferibili alla locazione degli uffici di Milano e Roma.

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a - b + c)
1. Di proprietà				
- ad uso funzionale	75.332			75.332
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale	72.110			72.110
- per investimento				
Totale	147.442			147.442

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170

12.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Nella presente voce, sono ricomprese le rettifiche di valore relativi a software ed a diritti di autori.

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a - b + c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 Di proprietà	35.073			35.073
- generate internamente				
- altre				
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	35.073			35.073

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 180

13.1 Composizione delle “Altri proventi e oneri di gestione”

Al 31 dicembre 2020, la voce “Altri proventi e oneri di gestione” è pari a Euro 155.351, in aumento, rispetto al precedente esercizio, di Euro 66.425.

Altri proventi e oneri di gestione		
Voci	2020	2019
Altri proventi		
Sopravvenienze attive	39.392	25.121
Ricavi diversi	187.748	176.738
Altri oneri		
Quote associative	(47.085)	(41.650)
Costi diversi	(24.704)	(71.282)
Totale	155.351	88.926

All'interno della categoria “ricavi diversi”, sono ricompresi crediti d'imposta riconosciuti alla Società quali quelli associati agli investimenti pubblicitari (Euro 7.328), ai costi sostenuti per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (Euro 3.610), alle spese relative ai beni materiali strumentali e agli investimenti in ricerca e sviluppo (Euro 30.292), in riferimento al quale si rinvia a quanto illustrato nella Parte D – Altre informazioni, Punto 8.2 - Bonus ricerca 2015-2019 – Legge di stabilità 2015.

Nella categoria “costi diversi” sono ricompresi gli oneri associati alle iniziative commerciali intraprese dalla Società per un importo complessivo di Euro 21.682.

I costi associati alla quotazione al mercato AIM, nel precedente esercizio, sono classificati all'interno della voce “Altri proventi e oneri di gestione” tra i “costi diversi”.

Sezione 18 – Imposte sul reddito dell'esercizio sull'operatività corrente –

Voce 180

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Imposte sul reddito dell'esercizio		
Voci	2020	2019
1. Imposte correnti	4.487	
2. Variazioni imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n: 241/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate		(281.859)
5. Variazione delle imposte differite		
Totale	4.487	(281.859)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione IRES	Valore	Imposte
<i>Risultato ante imposte</i>	(317.448)	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		(76.187)
<i>Riprese tassabili in esercizi successivi</i>	-	
<i>Totale</i>	-	
<i>Differenze deducibili in esercizi successivi</i>		
Accantonamenti F.do rischi	12.668	
Accantonamento PF	-	
Accantonamento TFR	4.119	
Compenso amministratori	-	
Costi revisione e consulenti prestazioni servizi non conclusi	25.185	
<i>Totale</i>	41.991	
<i>Differenze temporanee da esercizi precedenti</i>		
Costi revisione e consulenti prestazioni servizi conclusi	(21.250)	
Compenso amministratori	(5.048)	
Recupero accantonamento TFR	-	
Utilizzo fondo rischi	(43.400)	
Utilizzo PF	-	
Utilizzo perdita fiscale anno 2018	-	
<i>Totale</i>	(69.698)	
<i>Differenze che non si riverseranno in altri esercizi</i>		
IMU	7.916	
Sanzioni fiscali	6	
Oneri finanziari indeducibili	418	
Sopravvenienze passive non deducibili	5.037	
Costi telefonici	3.920	
Amm.to impianto telefonico	39	
Spese impiego autovetture	31.883	
Imposta esercizi precedenti	-	
Costi ristoranti	3.087	
Costi immobili abitativi nd	14.985	
Erogazioni liberali	-	
Altri costi non deducibili	433	
Super ammortamenti	(1.008)	
Deducibilità IMU	(3.958)	
Sopravvenienze attive non imponibili	-	
Credito d'imposta non imponibili	(34.477)	
Quota previdenza complementare 6%	(711)	
Deduzione IRAP costo del personale	-	
Deduzione 10% IRAP	-	
Costi quotazione inseriti a stato patrimoniale	-	
<i>Totale</i>	27.570	
<i>Imponibile fiscale definitivo</i>	(317.584)	
IRES per l'esercizio con aliquota 24%		(76.220)

Riconciliazione IRAP	Valore	Imposta
Commissioni attive	7.034.035	
Commissioni passive	(4.097.045)	
<i>Margine di intermediazione</i>	2.936.990	
<i>Costi deducibili</i>		
Rettifiche di valore attività materiali	(132.697)	
Rettifiche di valore attività immateriali	(31.556)	
Altre spese amministrative	(1.728.090)	
<i>Totale</i>	(1.892.353)	
<i>Imponibile teorico</i>	1.044.637	
<i>Onere fiscale teorico (aliquota 4,65%)</i>		48.576
<i>Differenze temporanee da esercizi precedenti</i>	0	
<i>Totale</i>	0	
<i>Differenze che non si riverseranno in altri esercizi</i>		
IMU	7.124	
Altri costi non deducibili IRAP	9.348	
Deduzione costi quotazione imputati a patrimonio netto	-	
<i>Totale</i>	16.472	
Deduzione personale		
INAIL	(2.600)	
Costo apprendisti	(23.632)	
Incremento occupazionale	(53.400)	
Cuneo fiscale	(429.512)	
Deduzione costo residuo	(455.480)	
<i>Totale</i>	(964.623)	
<i>Imponibile fiscale</i>	96.486	96.485
<i>IRAP per l'esercizio con aliquota 4,65%</i>		4.487

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti sulle attività svolte

D. Attività di collocamento

D.3 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati fuori sede (controvalore)

Collocamento e distribuzione				
Voci	2020		2019	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di OICR		82.937.891		59.667.278
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi		29.699.943		32.683.420
6. Finanziamenti				
- di cui: leasing				
- di cui: factoring				
- di cui: credito al consumo				
- di cui: altri				
7. Gestioni di portafogli		100.000		
8. Altro				
- di cui: conti correnti				
- di cui: consulenza				
Totale		112.737.834		92.350.698

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

Con delibera n. 21101 del 9 ottobre 2019 la Consob ha accolto l'istanza di estensione autorizzativa al servizio di ricezione e trasmissione ordini (servizio di investimento di cui all'art. 1, comma 5, lettera e), del d.lgs. n. 58/1998.) inoltrata dalla Società.

A far data dall'8 ottobre 2020, ha preso avvio il servizio di investimento di ricezione e trasmissione degli ordini (RTO), offerto dalla Società in abbinamento al servizio di consulenza evoluta remunerata a parcella (*private*).

Al 31 dicembre 2020, non è stato attivato alcun contratto con la clientela per la prestazione di detto servizio.

F. Consulenza in materia di investimenti

Numero di contratti in essere consulenza in materia di investimenti		
	2020	2019
Numero di contratti in essere	7.128	6.835
<i>di cui:</i>		
- <i>Consulenza Fee only</i>	20	21
- <i>Consulenza abbinata al collocamento</i>	7.108	6.814

Sezione 2 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Al fine di presidiare efficacemente i rischi e in coerenza con le vigenti disposizioni normative e regolamentari, la Società adotta un sistema dei controlli interni basato su tre livelli:

- Controlli di primo livello (o di linea) finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento dei processi o di una loro parte ed effettuati dalle stesse unità operative alle quali viene attribuita la responsabilità di esecuzione di tali processi
- Controlli di secondo livello finalizzati al controllo sui rischi legati alle attività svolte dalla Società e sulla conformità dell'operatività aziendale alle norme; sono affidati a strutture diverse da quelle operative ossia alle funzioni di controllo del rischio e di conformità alle norme
- Controlli di terzo livello volti ad individuare situazioni anomale, violazioni delle procedure e della regolamentazione e a valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza dei sistemi e delle procedure (anche di controllo); sono affidati alla funzione di controllo interno

In generale le funzioni di controllo di secondo livello forniscono, nel continuo, consulenza in materia di governo dei rischi e partecipano alle fasi di revisione dei processi aziendali, di introduzione di nuovi prodotti e servizi nonché di aggiornamento di specifiche normative.

Nell'attività di gestione e controllo dei rischi sono coinvolti i seguenti organi aziendali:

- Organi di governo:
 - Consiglio di Amministrazione che si avvale dei seguenti comitati:
 - Comitato per la valutazione e gestione dei rischi
 - Comitato per la gestione dei conflitti di interesse
 - Amministratore con delega
 - Direttore generale
- Organi di controllo:
 - Collegio sindacale
- Funzioni aziendali di controllo:
 - Funzione di gestione del rischio
 - Funzione di conformità alle norme
 - Funzione di revisione interna

Il **Consiglio di Amministrazione** definisce il processo ICAAP tenendo conto della complessa articolazione operativa e dei servizi autorizzati e stabilisce il suo periodico aggiornamento. Il processo deve essere formalizzato, documentato e sottoposto a revisione interna, approvato dagli organi societari ed è proporzionato alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce, coerentemente con quanto fissato dai regolamenti, le metodologie da adottare per il calcolo di ciascun rischio, valutando per quali tra essi è opportuno definire metodologie qualitative e per quali si ritengono più appropriate misure e sistemi di monitoraggio non quantitativo; in tale attività il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto del Comitato per la valutazione e la gestione dei rischi e della funzione di gestione del rischio. Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee generali del piano strategico pluriennale.

Il **Comitato per la valutazione e gestione dei rischi** si pone la finalità di rendere maggiormente incisivo il sistema interno dei controlli e incrementare il grado di

coordinamento delle funzioni di controllo. Al termine di ciascuna seduta il Comitato produce un verbale corredato dalla documentazione di approfondimento che viene sottoposto al Consiglio di Amministrazione. Tra i principali compiti assegnati al comitato stesso si evidenzia:

- aggiornamento della Policy per la gestione dei rischi;
- aggiornamento della mappatura dei rischi cui la Società è o potrebbe essere esposta;
- individuazione e proposta di misure per il trattamento dei rischi;
- valutazione della proposta di resoconto annuale ICAAP da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- valutazione della sussistenza dei requisiti prudenziali nel continuo.

Il **Comitato per i conflitti di interesse e degli incentivi** si pone la finalità di individuare eventuali conflitti di interesse in relazione ai quali possono venirsi a trovare la Società e i suoi soggetti rilevanti nello svolgimento dei servizi di investimento e proporre l'adozione di misure volte alla gestione di tali conflitti. Almeno una volta all'anno i verbali degli incontri del Comitato, nonché ogni ulteriore documentazione inerente all'attività svolta, verranno trasmessi all'amministratore indipendente referente dalle funzioni di controllo e al Presidente del Collegio Sindacale; nel caso di individuazione di conflitti di interessi rilevanti, il Comitato provvederà a dare immediata comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale.

Al **direttore generale** spetta il compito di coordinare le funzioni operative e la responsabilità del flusso informativo verso le autorità di vigilanza.

In particolare, è attribuita al Direttore generale:

- a. la responsabilità dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, compiendo tutti gli atti a tal fine necessari e in generale sovrintendere all'andamento e alla gestione della società;
- b. la elaborazione e definizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione, in merito all'organigramma ed il funzionigramma, alla struttura organizzativa aziendale e societaria, ai budget e piani strategici, industriali e finanziari, anche pluriennali ed ai piani di intervento e di investimento della Società, curandone l'esecuzione;

Al **Collegio Sindacale** spetta il compito di valutare il grado di efficienza e adeguatezza del sistema dei controlli interni e del processo ICAAP.

La **funzione di gestione del rischio** ha il compito di collaborare alla definizione del sistema di gestione del rischio della Società, di presiederne il funzionamento e verificarne il rispetto, di verificare l'adeguatezza dei requisiti patrimoniali e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze. Effettua inoltre una valutazione del processo ICAAP in termini di:

- verifica dell'adeguatezza delle soluzioni organizzative e procedurali adottate individuando eventuali carenze e proponendo le necessarie modifiche;
- presidia il sistema di gestione del rischio e valuta l'efficacia degli strumenti utilizzati per il suo contenimento;
- verifica della valutazione di adeguatezza del capitale e coerenza dello stesso rispetto al piano strategico;
- partecipa alla definizione del processo ICAAP e ne controlla la corretta esecuzione;
- predispone la mappatura dei rischi ai quali la Società è esposta e propone le misure di trattamento dei rischi individuati;

- verifica con frequenza trimestrale del rispetto dei coefficienti di rischio regolamentari;
- fornisce relazioni semestrali al Consiglio di Amministrazione;
- fornisce relazioni tempestive laddove emergano evidenze tali da richiedere un immediato intento.

La **funzione di conformità alle norme**:

- valuta ed identifica i rischi di non conformità alle norme;
- presta supporto consultivo al Consiglio di Amministrazione nella redazione delle procedure interne, della modulistica contrattuale e nella scelta delle soluzioni organizzative adottate;
- fornisce consulenza ed assistenza ai soggetti rilevanti incaricati dei servizi ai fini dell'adempimento degli obblighi posti dalle normative di riferimento e delle relative misure di esecuzione;
- tratta i reclami della clientela;
- fornisce relazioni semestrali al Consiglio di Amministrazione.

La **funzione di revisione interna**:

- verifica la correttezza dell'operatività aziendale in relazione alle procedure previste;
- verifica il rispetto dei meccanismi di delega;
- conduce controlli periodici, inclusi gli accessi ispettivi, su specifiche aree operative, informando il Consiglio di Amministrazione e le altre funzioni di controllo in relazione ad eventuali non conformità emerse;
- fornisce relazioni semestrali al Consiglio di Amministrazione.

La **funzione amministrazione**:

- verifica costantemente il rischio di credito verso ciascuna controparte creditizia;
- misura i restanti rischi quantificabili con metodologia quantitativa;
- svolge le attività di stress test;
- determina il capitale interno complessivo e lo riconcilia con i fondi propri;
- predispone periodica reportistica per il Consiglio di amministrazione e invia alle Autorità di Vigilanza il resoconto.

La **funzione commerciale**:

- sovrintende le attività di formazione e aggiornamento professionale delle struttura commerciale;
- svolge l'attività di reclutamento di nuovi consulenti finanziari;
- presiede le attività di sviluppo commerciale e pubblicitario della Società.

I **responsabili delle altre funzioni operative**:

- implementano i presidi organizzativi e procedurali per la mitigazione dei rischi;
- contribuiscono in via continuativa, anche con la partecipazione al comitato rischi, al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del processo ICAAP.

2.2 Rischio Operativo

Informazioni di natura qualitativa

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni.

La strategia di mitigazione adottata dalla società prevede l'adozione di un sistema di controllo interno su tre livelli, l'adozione di appositi presidi procedurali e la

predisposizione di una mappatura dei rischi rilevanti con relativa valutazione qualitativa.

Come evidenziato dagli Amministratori, nella Relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio è stato istituito l'Ufficio Organizzazione tra i cui compiti figura il supporto alle altre funzioni operative nel perseguire con maggiore efficienza i rispettivi obiettivi e compiti. La Società ritiene che tale scelta rappresenti un ulteriore presidio volto a ridurre i rischi operativi.

Particolare attenzione viene rivolta ai rischi di frode e di infedeltà dei dipendenti e dei collaboratori oltre alla normativa interna e all'utilizzo di procedure anche informatiche in grado di evidenziare situazioni di anomalie (con particolare riferimento al monitoraggio dell'attività della rete dei Consulenti finanziari) si ricorda che:

- la Società presta i servizi a cui è autorizzata senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela;
- i Consulenti finanziari con maggiore portafoglio sono contestualmente anche azionisti della Società.

Con la finalità di mitigare ulteriormente i possibili rischi di frode da parte dei consulenti finanziari, il cliente viene informato anche in sede contrattuale che:

- deve consegnare al consulente finanziario esclusivamente:
 - assegni bancari o assegni circolari intestati o girati al soggetto i cui servizi e attività di investimento, strumenti finanziari o prodotti finanziari sono offerti, muniti di clausola di non trasferibilità;
 - ordini di bonifico e documenti simili che abbiano come beneficiario il soggetto i cui servizi e attività di investimento, strumenti finanziari o prodotti finanziari sono offerti;

- non deve consegnare mai denaro contante, assegni liberamente trasferibili e comunque titoli diversi da quelli indicati al punto che precede ai consulenti finanziari di Copernico SIM S.p.A.;
- non deve rivelare mai ai consulenti finanziari i codici di accesso telematico (password, user id) relativi ai propri rapporti bancari (es. conto corrente, deposito titoli, area riservata) o ai propri servizi di investimento (es. ricezione e trasmissione ordini o esecuzione ordini).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 luglio 2017, ha deliberato l'istituzione del Comitato per la gestione dei rischi. L'istituzione del Comitato è funzionale, nelle attese della Società, a determinare condizioni di maggior coordinamento e di maggior incisività nell'ambito dei processi di valutazione e di gestione dei rischi aziendali.

Si evidenzia infine come la Società ha sottoscritto una polizza assicurativa a copertura del rischio di frode e di infedeltà dei consulenti finanziari nell'ambito dell'offerta fuori sede dei servizi di investimento prestati.

Rischio di reputazione

Il rischio di reputazione esprime il rischio, attuale o prospettico, di flessione degli utili o del patrimonio per effetto di una percezione negativa dell'immagine della Società da parte delle diverse controparti, clienti, azionisti e organi di vigilanza.

In riferimento alla specifica operatività della Sim, la Società mette in atto azioni finalizzate a ridurre i rischi di natura reputazionale, mediante una verifica continuativa dell'operatività di offerta fuori sede e la valutazione della composizione dei prodotti e dei servizi offerti.

Rischio strategico

Il rischio strategico esprime il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni

aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni o scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

La Società, nell'ambito dei processi di pianificazione strategica ed operativa, provvede a definire obiettivi coerenti e sostenibili rispetto agli assorbimenti patrimoniali generati dall'operatività attuale e prospettica. Con riferimento al processo di controllo di gestione, la Società effettua un monitoraggio dei risultati conseguiti, rilevando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi definiti.

In riferimento ai profili relativi al rischio strategico, si rinvia a quanto illustrato dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Rischio di conformità

Il rischio di conformità alle norme è il rischio di sanzioni amministrative o legali o perdite di reputazione dovute alla non conformità al complesso delle disposizioni applicabili alla Società con riferimento alla prestazione dei servizi di investimento cui la stessa è autorizzata e alla sua natura giuridica.

La Società, nel rispetto dei Regolamenti, ha istituito la funzione di conformità alle norme e ha nominato il responsabile per la protezione dei dati.

Informazioni di natura quantitativa

Se si considerano le spese totali rilevate, nelle modalità di cui all'art. 1, paragrafo 2 del Regolamento n.488/2015 della Commissione, al 31 dicembre 2020, la copertura patrimoniale a fronte dei fondi propri basati sulle spese fisse generali è pari ad Euro 1.222.793. Per effetto del provvedimento della Banca d'Italia n. 298822/17 del 7 marzo 2017, che fa seguito alla nota n. 1512292 del 20 dicembre 2016, che ha disposto la maggiorazione dei requisiti patrimoniali per effetto degli esiti dello SREP 2016, la copertura patrimoniale a fronte dei fondi propri basati sulle spese fisse generali è pari ad Euro 1.528.492. Si ricorda che, ai fini segnaletici, il calcolo della copertura patrimoniale per fondi propri basati sulle spese fisse generali tiene conto delle spese totali dell'ultimo bilancio approvato, ai sensi del

Regolamento delegato (UE) della Commissione del 4 settembre 2014, che ha modificato il Regolamento delegato (UE) n. 241/2014.

CALCOLO SPESE FISSE GENERALI - REGOLAMENTO N. 488/2015 DELLA COMMISSIONE DEL 4 SETTEMBRE 2014

2020

Spese totali - Art. 1, paragrafo 2	7.554.253
Commissioni di agenti collegati (definizione ex art. 4, punto 25 direttiva 2004/39/CE) - Art. 1, paragrafo 2, lettera f)	(4.097.045)
Spese non ricorrenti da attività non ordinarie - Art. 1, paragrafo 2, lettera h)	
SPESE TOTALI IN APPLICAZIONE DEL PARAGRAFO 2	3.457.208
35% di tutte le commissioni degli agenti collegati - Art. 1, paragrafo 4	1.433.966
SPESE FISSE GENERALI	4.891.174
REQUISITO REGOLAMENTARE SPESE FISSE GENERALI	1.222.793

2.3 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di credito esprime il rischio di perdita per inadempimento dei debitori. Sulla base della ridotta dimensione aziendale ed essendo l'attività aziendale non particolarmente esposta al rischio in esame, la metodologia di calcolo della copertura a fronte del rischio di credito è la metodologia standardizzata.

1. Aspetti generali

Nell'ambito della metodologia standardizzata, le attività di rischio vengono ponderate applicando specifici fattori di ponderazione per ciascuna controparte creditizia. I fattori di ponderazione, riportati nella tabella sottostante, esprimono il rischio di inadempienza del debitore.

Fattori di ponderazione per controparte creditizia

Esposizione	Fattore di ponderazione
Verso amm.ni centrali e banche centrali	0%
Verso amm.ni centrali e banche centrali (imposte anticipate)	250%
Verso amm.ni regionali e autorità locali	0%
Verso enti (ente creditizio o impresa di investimento)	20%
Al dettaglio	75%
Altre posizioni	100%

Informazioni di natura quantitativa

1 Grandi esposizioni

In funzione del recepimento del CRR per la società non è applicabile il regime prudenziale “Grandi esposizioni” ex art. 388 CRR, rientrando nella classificazione delle SIM ad autorizzazione limitata ex art. 95 CRR.

2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating interni

2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

ESPOSIZIONE	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	3.841.664							3.841.664
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale delle attività finanziarie di cui: attività finanziarie impaired acquistate o originate								
3. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
Totale	3.841.664							3.841.664

3 Modelli e altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di credito

La copertura patrimoniale a fronte del rischio di credito è così determinata:

- applicando alle attività di rischio, i fattori di ponderazione dei rischi relativi alle pertinenti parti debitorie;
- moltiplicando le attività di rischio ponderate per il coefficiente dell'otto per cento.

Tra le attività di rischio soggette alla copertura patrimoniale per il rischio di credito, sono ricomprese le attività non dedotte dalla determinazione dei Fondi Propri. Non esistono crediti scaduti o deteriorati.

4 Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

La copertura patrimoniale a fronte del rischio di credito è pari, al 31 dicembre 2020, a Euro 299.047.

Il calcolo è effettuato applicando i coefficienti di ponderazione previsti dai regolamenti a fronte di ciascuna controparte creditizia.

DESCRIZIONE	Valore	Ponderazione	Valore ponderato
Esposizioni vs amm.ni centrali e banche centrali	119.826	0%	0
Esposizioni verso amm.ni regionali e autorità locali	-	0%	-
Esposizioni verso enti (ente creditizio o un'impresa di investimento articolo 2, punto 3)	3.616.835	20%	723.367
Esposizioni al dettaglio (art. 123)	1.443.369	75%	1.082.526
Altre posizioni (art. 134)	1.932.187	100%	1.932.188
Totale	7.112.217		3.738.081
Coefficiente di rischio			8%
Requisito patrimoniale per il primo pilastro			299.047

Il rischio credito viene monitorato costantemente e, vista l'operatività della Società, non assume particolare rilievo.

2.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1 Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che la Società non sia nelle condizioni di adempiere alle proprie obbligazioni a scadenza. Le SIM sono tenute a dotarsi di un sistema di gestione del rischio di liquidità, disciplinato mediante rinvio alla disciplina dettata per le banche, da applicarsi secondo criteri di proporzionalità (ILAP). Tale processo di gestione del rischio di liquidità è finalizzato ad assicurare nel tempo il mantenimento di un ammontare sufficiente di strumenti liquidi in presenza di scenari di stress. La Sim non è autorizzata a detenere la moneta della clientela e, pertanto, il rischio di liquidità viene valutato in riferimento all'andamento del cash flow aziendale.

Sezione 3 – Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Società è composto dal capitale sociale, con azioni esclusivamente di tipo ordinario, da riserve di utili, da una riserva di valutazione e da una riserva da sovrapprezzi di emissione.

Con riferimento ai requisiti patrimoniali esterni la normativa di riferimento è rappresentata dal Regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento, e il Regolamento Delegato (UE) n. 488/2015 per quanto riguarda i requisiti di fondi propri basati sulle spese fisse generali per le imprese.

La Società verifica costantemente il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi richiesti dalla normativa vigente.

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 1.950.000 Euro, diviso in numero 1.950.000 azioni.

Patrimonio dell'impresa

Voci/valori	2020	2019
1. Capitale	1.950.000	1.950.000
2. Sovrapprezzi di emissione	2.039.504	1.604.006
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	95.105	93.039
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	754.905	715.643
4. (Azioni proprie)	(63.475)	(63.475)
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(45.043)	(40.924)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(240.292)	41.328

3.2.1 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

La copertura patrimoniale a fronte dei fondi propri basati sulle spese fisse generali è calcolata applicando il Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 4 settembre 2014, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 241/2014 per quanto riguarda i requisiti di fondi propri basati sulle spese fisse generali.

Pertanto, la Società calcola le spese fisse generali dell'anno precedente, sottraendo dalle spese totali le commissioni di agenti collegati, quali definiti all'art. 4, punto 25) della direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (Art. 1, paragrafo 2, lettera f del Regolamento Delegato della Commissione del 4 settembre 2014) e aggiungendo un importo pari al 35% di tutte le commissioni degli agenti

collegati al risultato ottenuto in applicazione del paragrafo 2 dello stesso Regolamento.

Il requisito regolamentare è, infine, pari ad almeno un quarto delle spese fisse generali determinate con detta metodologia. Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali, pertanto, l'art. 95 CRR prevede che l'importo complessivo dell'esposizione al rischio sia il più alto tra: la somma degli elementi dell'art. 92 CRR (ad eccezione del requisito per il rischio operativo) e l'importo dei fondi propri basati sulle spese fisse generali ex art. 97 CRR moltiplicato per 12,5.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia all'informativa al pubblico disponibile nel sito internet della Società.

Informazioni di natura qualitativa

Il capitale primario di classe 1 è costituito dalla somma delle componenti: positive costituite da capitale sociale sottoscritto, riserve di utili e altre riserve e negative costituite da eventuali importi da versare a saldo azioni, altre attività immateriali, perdite di esercizio, perdite portate a nuovo e attività fiscali che si basano su redditività futura. Non sono computati, in quanto non presenti al 31 dicembre 2019, strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate.

Le componenti di capitale sono così determinate:

- capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1): 4,5% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio;
- capitale di classe 1 (*Additional Tier 1* – AT1): 6% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio;
- capitale totale (*Total capital Ratio*) 8% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio.

In linea con la Direttiva 2013/36/E (CRDIV), così come recepita in Italia, e in conformità a quanto previsto dall'EBA - a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP) – la Banca d'Italia ha determinato il capitale che la

Società dovrà detenere, in aggiunta al requisito regolamentare minimo, in rapporto alla sua complessiva esposizione ai rischi. A partire dalla data successiva a quella di adozione del provvedimento di vigilanza – la Società sarà tenuta ad applicare nel continuo i seguenti requisiti di capitale a livello individuale, fermo il rispetto del requisito di capitale minimo:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) dal precedente 5,40% al 5,60%, (di cui 4.5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,10% a fronte dei requisiti aggiuntivi);
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) dal precedente 7,30% al 7,50%, (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,50% a fronte dei requisiti aggiuntivi);
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) dal precedente 9,70% al 10%, (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 2% a fronte dei requisiti aggiuntivi);

Informazioni di natura quantitativa

Fondi propri	
Voci	2020
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.490.703
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	4.490.703
D. Elementi da dedurre dal CET1	(954.148)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	3.536.556
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	
H. Elementi da dedurre dall'AT1	
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G – H +/- I)	
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	
N. Elementi da dedurre dal T2	
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M – N +/- O)	
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	3.536.556

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

La Società monitora costantemente la consistenza dei Fondi Propri ne verifica l'andamento, nel continuo, anche in termini prospettici, come richiesto dalle norme in materia di vigilanza prudenziale. La valutazione prospettica è effettuata tenendo a riferimento il piano strategico pluriennale e la valutazione di scenari di medio e breve periodo. Al fine di verificare la necessaria sussistenza dei requisiti di adeguatezza anche in termini prospettici, la Società esegue specifiche verifiche di stress test e di analisi della sensibilità rispetto ai rischi calcolati con metodologia quantitativa ed ai conseguenti effetti patrimoniali.

Ai sensi dell'art. 95 del CRR la Società rientra tra le imprese di investimento che hanno un'autorizzazione limitata a fornire servizi di investimento e calcola l'importo complessivo dell'esposizione al rischio come l'importo più elevato tra:

- l'importo complessivo dell'esposizione al rischio ad eccezione di quello operativo (art. 92 CRR)
- 12,5 moltiplicato per l'importo desunto dal calcolo delle spese fisse generali (art. 97 CRR)

In base alle autorizzazioni della Società e alla sua operatività la Società è esposta al rischio di credito.

Informazioni di natura quantitativa

Nella seguente tabella, si ricava l'ammontare delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali che sono riconducibili a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza. Sulla base di quanto già espresso al punto 3.2.1., il requisito rilevante ai fini della verifica di adeguatezza è rappresentato dalla copertura patrimoniale a fronte di coefficiente fondi propri basati sulle spese fisse generali, al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 1.222.793.

A conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP) – la Banca d'Italia ha determinato il capitale che la Società deve detenere, in aggiunta al requisito regolamentare minimo, in rapporto alla sua complessiva esposizione ai rischi, come già specificato al paragrafo 3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa. Tale ammontare è pari ad Euro 1.528.492.

Si evidenzia che, al 31 dicembre 2020, la Società ha fondi propri superiori al requisito regolamentare ordinario e al requisito che tiene conto della copertura aggiuntiva determinata con Provvedimento della Banca d'Italia.

Nel rispetto della normativa prudenziale, il requisito regolamentare rilevante è il requisito basato sui Fondi Propri calcolate con il metodo delle spese fisse generali. Tale determinazione è supportata da quanto messo in atto dalla società per la mitigazione dei rischi ai quali può essere esposta e dall'accantonamento in bilancio del fondo rischi legali che, al 31 dicembre 2020, presenta un valore di Euro 220.188.

Requisiti patrimoniali

Voci	2020	2019
Requisito patrimoniale per rischio di mercato		-
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	299.047	346.914
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di concentrazione		
Requisito patrimoniale per garanzia su fondi pensione gestiti		
Requisito patrimoniale: basato sulle spese fisse generali	1.222.793	1.122.860
Altri requisiti patrimoniali		
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	1.222.793	1.122.860

Capitale iniziale

ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA

1. Attività di rischio ponderate	15.284.917	14.035.747
2. Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	23%	29%
3. Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	23%	29%
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	23%	29%

Sezione 4 – Prospetto analitico della redditività complessiva

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci (importi in Euro)		Importo lordo	Imposta Sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(317.448)	77.156	(240.292)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
	a) variazioni di <i>fair value</i> (strumento coperto)			
	b) variazioni di <i>fair value</i> (strumento di copertura)			
50.	Attività materiali			
60.	Attività immateriali			
70.	Piani a benefici definiti	(4.119))		(4.119)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Coperture di investimenti esteri			
	c) variazioni di <i>fair value</i>			
	d) rigiro a conto economico			
	e) altre variazioni			
	Di cui: risultato delle posizioni nette			
120.	Differenze di cambio			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
130.	Copertura dei flussi finanziari			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
	Di cui: risultato delle posizioni nette			
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
190.	Totale altre componenti reddituali			
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	(321.567)	77.156	(244.411)

Sezione 5 – Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi degli amministratori e dei dirigenti		
Voci	2020	2019
a) Amministratori	326.118	232.424
b) Collegio Sindacale	41.870	41.870
c) Direttore generale	91.972	111.464
Totale	459.960	385.758

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2019 non sono presenti crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni in essere al 31 dicembre 2020, individuate dal Principio Contabile n.24, si riferiscono a rapporti contrattuali e finanziari intrattenuti dall'azienda con i propri Amministratori.

Al 31 dicembre 2020 le transazioni con parti correlate sono pari Euro 445.660, relative a costi e crediti per transazioni diverse dai compensi spettanti per la carica e che fanno riferimento a compensi percepiti nell'ambito dell'attività professionale di consulenza finanziaria.

Relativamente ai rapporti di natura economica e patrimoniale intercorsi con le parti correlate come sopra identificate, essi sono analiticamente evidenziati nel seguente prospetto.

Transazioni con parti correlate		
	2020	2019
Costi		
Commissioni passive	501.749	430.434
Altri oneri		22.295
Ricavi		
Commissioni attive		
Attivo		
Altri crediti	56.089	17.500

L'informativa sulle parti correlate è riferita esclusivamente ai costi di competenza dell'esercizio.

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

8.1 Numero medio dei consulenti finanziari

Il numero medio dei consulenti finanziari nel corso del 2020 è pari a 82.

8.2 Bonus ricerca– Legge n. 160 del 27/12/2019

Nel corso del precedente esercizio la Società ha avviato un progetto di ricerca e sviluppo e due progetti. Le attività di ricerca e sviluppo avviate internamente dalla Società si sono concretizzate in due progetti in innovazione tecnologica per il raggiungimento di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0.

Ricerca e sviluppo: studio sperimentale e sviluppo di una soluzione per la gestione delle attività finanziarie (Halley 2)

Lo scopo del progetto è quello di realizzare una nuova versione dell'estratto conto che riporti i dati significativi per l'interlocutore e che sia di facile navigazione, con un impatto visivo e una fruibilità in linea con le più attuali tecniche di comunicazione informatica. Dev'essere accessibile dal consulente finanziario, prevalentemente da PC/Tablet e dal cliente finale, soprattutto attraverso il proprio smartphone.

Componente fondamentale, oltre che parte integrante del lavoro, è il servizio di analisi dei dati interni della Società, in modo da poter conservare internamente un vantaggio strategico con la capacità di monitorare e verificare i flussi informatici e la qualità dei dati trasmessi ai clienti e alla rete dei consulenti finanziari.

Lo strumento proposto permette di effettuare un'analisi integrata delle principali caratteristiche del portafoglio complessivo con riferimento alle necessità e alle esigenze espresse dal cliente e individuate dal consulente finanziario, determinandone la coerenza con le stesse.

Con il rilascio della versione dimostrativa la fase di sviluppo sperimentale si può considerare sostanzialmente conclusa al 31/12/2020. È stata avviata la fase di sviluppo relativa al recupero dei dati storici di portafoglio e all'invio di nuovi flussi

in presenza di cancellazioni fisiche delle transazioni, al fine di realizzare la versione definitiva, disponibile per tutti i consulenti finanziari, dello strumento nel corso del primo semestre del 2021.

Innovazione tecnologica per il raggiungimento di un obiettivo di transizioni ecologica o di innovazione digitale 4.0: nuovo progetto di onboarding e attivazione dei nuovi servizi accessori

Lo scopo del progetto è quello di perseguire nuove modalità operative per la contrattualizzazione dei clienti nonché di integrare, in modo efficiente, i propri sistemi gestionali con i nuovi servizi offerti dalla Società.

In particolare, il processo di onboarding è stato strutturato in maniera modulare con la finalità da ottimizzare le varie fasi del processo e ridurre i rischi operativi con l'introduzione di appositi controlli automatici. Tale progetto di innovazione ha determinato dei miglioramenti sia dal punto di vista operativo interno (aggiornamento e trattamento dei dati da parte del Back Office più efficace) sia dal punto di vista esterno (agevolando l'operatività e la relazione consulente finanziario – cliente - società).

A fine esercizio il progetto si può considerare concluso per quanto attiene all'onboarding delle persone fisiche mentre nel corso del primo semestre 2021 verrà esteso anche alle persone giuridiche.

Innovazione tecnologica per il raggiungimento di un obiettivo di transizioni ecologica o di innovazione digitale 4.0: nuovo processo di “firma a distanza” e nuova area riserva del cliente

Lo scopo del progetto è quello di introdurre una sezione dispositiva all'interno dell'area riservata dei clienti e permettergli di sottoscrivere a distanza le operazioni di investimento raccomandate dalla Società e l'aggiornamento della documentazione contrattuale in scadenza e/o oggetto di variazione.

Tale progetto di innovazione determinerà dei miglioramenti sia dal punto di vista operativo interno (aggiornamento e trattamento dei dati da parte del Back Office

più efficace) sia dal punto di vista esterno (agevolando l'operatività e la relazione consulente finanziario – cliente - società).

Nel corso del precedente esercizio è stata avviata la fase di sviluppo che dovrebbe finalizzarsi nel corso del primo semestre 2021.

Quantificazione della spesa complessiva e determinazione del beneficio

Il totale dei costi di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica per l'esercizio 2020 sul quale viene calcolato il beneficio ammonta a Euro 273.588,68 a cui corrisponde un credito d'imposta pari a Euro 30.292,40.

Tipologia	Totale spese 2020	Intensità di contributo	Credito d'imposta spettante
Ricerca e sviluppo	146.676,77	12,00%	17.601,21
Innovazione tecnologica per il raggiungimento di un obiettivo di innovazione digitale 4.0	126.911,91	10,00%	12.691,19
Totale	273.588,68		30.292,40

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione conclude la presente relazione invitandoVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020, proponendo di portare a nuovo esercizio il risultato negativo di Euro 240.292.

Il Consiglio di Amministrazione assicura inoltre che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio.

INFORMATIVA SUI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

In applicazione di quanto disposto dall'art. 2427, comma 16 bis del Codice Civile, di seguito vengono fornite le informazioni sui corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione prestati da Ria Grant Thornton S.p.A. o entità appartenenti alla sua rete nel corso del 2020.

Informativa sui corrispettivi della società di revisione			
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Ria Grant Thornton S.p.A.	Copernico SIM S.p.A.	32.151
Totale			32.151



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE